ANNO III - N. 63 - UNA COPIA LIRE QUINDICI — Trento, domenica 14 marzo 1948

# IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21.47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11-14.

### GRAVISSIMO MONITO DI BYRNES AL KREMLINO

## Al prossimo passo della Russia gli Stati Uniti «agiranno»

### In Italia i comunisti non saliranno al potere con le elezioni

WASHINGTON, 13

L'ex segretario di stato americano James Byrnes ha tenuto oggi un discorso nella sua città natale di Charleston.

Byrnes ha detto fra l'altro: «Non vi è nulla che giustifichi la speranza che con il completo assorbimento della Cecoslovacchia e della Finlandia la Unione Sovietica sia soddisfatta. Il mio timore è che il Cremlino considerando l'assorbimento di quei Paesi come parte essenziale del suo programma espansionistico abbia creduto meglio giungervi immediatamente in modo da essere poi completamente libero di realizzare gli altri progetti di espansione che saranno — e di questo il Cremlino si rende conto — più difficili e pericolosi.

«Spero di sbagliare — ha proseguito Byrnes —. Ma noi alla luce delle dichiarazioni e delle azioni sovietiche dobbiamo da persone prudenti presumere che la Russia non abbia completato il suo programma di imperialismo. Noi abbiamo ogni ragione di ritenere che essa ambisce al controllo della Grecia, della Turchia, dell'Italia e della Francia. Possiamo presumere che non vi saranno invasioni armate di nessuno di questi Paesi. Ma noi abbiamo assicurato i Paesi stessi che agiremo se la loro indipendenza verrà minacciata da un Paese aggressore, sia direttamente che indirettamente. Le elezioni italiane si terranno in aprile. In base alle informazioni più attendibili che ho potuto ottenere la mia previsione è che con le elezioni i comunisti non potranno ottenere il potere in Italia. Se i sovietici intendono agire in Italia, come hanno fatto in Ungheria ed in Cecoslovacchia, possiamo attenderci che essi si muoveranno non appena giunti alla conclusione che i comunisti non possono vincere le elezioni. *Essi non attenderanno che le elezioni rivelino che i comunisti sono in minoranza.* Ciò presenta un terribile problema per il pacifico popolo americano, ma noi dobbiamo affrontarlo. Noi dobbiamo decidere fino da ora la nostra condotta. Non possiamo attendere fino a quando le democrazie d'Europa avranno perduto la loro indipendenza per decidere la nostra linea di azione».

La politica degli Stati Uniti si fonda sulla dottrina di Truman ha soggiunto Byrnes. «Il governo sovietico lo ha dimenticato od ha concluso che noi non faremo altro che protestare come nel caso della Ungheria e della Cecoslovacchia. *E' nostro dovere far sapere al governo sovietico che esso non deve lasciarsi ingannare dal nostro modo di comportarci in questi due casi e che se l'indipendenza dei quattro paesi da me nominati o quella di qualsiasi altro viene minacciata coi metodi coercitivi che i sovietici hanno applicato altrove noi non ci limiteremo a scrivere una nota di protesta: noi agiremo.*

E' male se i sovietici saranno indotti a credere che noi non ci atterremo ai solenni impegni presi dal Presidente Truman nel suo discorso al Congresso. Nel 1914 e nuovamente nel 1939 i tedeschi si lasciarono ingannare da quella che essi ritengono la nostra mancanza di decisione e di capacità militare. Ne risultò la guerra. Io ho fiducia che se i sovietici si convinceranno che noi veramente faremo quello che diciamo, essi esiteranno a proseguire nei loro sforzi di dominare la Europa intera. Alla luce dei recenti avvenimenti e fino a quando i sovietici non cesseranno i loro tentativi espansionistici, noi dobbiamo dimenticare il nostro desiderio di grandi opere pubbliche, desiderio molto meritorio, ma non urgente. Tutta la nostra attenzione deve essere rivolta invece alla difesa nazionale. Il Congresso dovrebbe rimettere in vigore immediatamente la «selective service land». Quindi si potrà decidere gli eventuali ulteriori aumenti delle forze arruolate e infine dovrebbe stanziare gli ulteriori fondi necessari per la nostra aviazione».

### Avremo entro dicembre il Consiglio regionale

ROMA, 13. — Il numero odierno della Gazzetta Ufficiale pubblica fra l'altro la legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 5 concernente lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige.

*Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, lo Statuto della nostra regione, diventa funzionante e s e c o n d o le norme di esso, entro sei mesi da oggi, dovranno essere emanate le disposizioni per la elezione e la convocazione dei consigli regionale e provinciale, mentre entro i tre mesi successivi, dovranno svolgersi le elezioni stesse.*

## DENUNCIARE LE ARMI ENTRO IL 25 MARZO

*L'11 marzo è entrato in vigore il decreto legislativo 5 febbraio 1948 n. 100, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo, contenente disposizioni penali per il controllo delle armi.*

*Il decreto, come è noto, prevede sensibili inasprimenti delle pene previste dal Codice penale e dalle altre leggi vigenti per i reati relativi alla fabbricazione, vendita, detenzione, omessa consegna e porto abusivo delle armi, che sono ora puniti con la reclusione fino ad un massimo di dieci anni, aumenta da un terzo alla metà quando il fatto è commesso a fine sedizioso oppure è di rilevare gravità per la quantità e la qualità delle armi, delle munizioni e degli esplosivi*

*A termini dell'art. 3 del citato Decreto, è punito, con la multa fino a 200 mila lire, anche chi, avendo notizia che nello stabile dove abita o dove esercita la sua attività o nelle appartenenze di esso si trovano armi, munizioni esplosivi, o aggressivi chimici, non provveda a farne denuncia alla Autorità.*

*Il giustificato rigore di tali disposizioni è però mitigato dall'art. 8 del Decreto legge, che contempla una speciale sanatoria per chi entro il 15. giorno dalla data di entrata in vigore del decreto, ottempera all'obbligo della denuncia o della consegna precedentemente non osservato. E' appena il caso di far notare che la sanatoria non si applica qualora il reato sia già stato accertato ed è, pertanto, augurabile che entro il termine previsto, che scade il 25 marzo, coloro i quali, nonostante i ripetuti inviti delle autorità, non abbiano ancora provveduto a mettersi in regola con la legge, approfittando di quest'ultima occasione favorevole di sfuggire alle severe sanzioni prevedute per i trasgressori.*

## LA FUNZIONE DECIMA DELLA REGIONE Trentino-Alto Adige

*(Lettera aperta al futuro presidente della Giunta regionale)*

*Dopo tanta laboriosa, storica attesa, Ella sarà preposto — per quelle virtù civili che la gente dei nostri monti ha tanto apprezzate — ad essere il primo pilota sulla nave dell'autonomia, che deve essere da Lei orientata con lo sforzo propulsivo di tutti, nel burrascoso difficilissimo mare dei problemi tecnici, ora vivificati dai nuovi tempi. Permetta che io La trattenga su d'uno di questi problemi tecnici, chè se supera l'interesse locale, se può essere formidabilmente economico, innanzi tutto esso ha valore morale e scientifico.*

*Ho sempre pensato che la severa giustificazione del movimento autonomistico (e la sua conseguente affermazione) apparirà all'esame delle prove che lo «esperimento» saprà dare come strumento efficace ed energicamente rivolto — nella sua mèta lontana — al miglioramento morale e sociale dei cittadini. E' chiaro che non altrimenti sarà giudicato dagli uomini più pensosi di tutta Italia, se non per le sue iniziative in questo campo.*

*Qui ora s'innesta ed è al centro il preminente e urgente problema dei Parchi per la protezione della flora e della fauna. E' per il suo valore squisitamente morale, sociale e scientifico che il potenziamento dei valori naturalistici è d'importanza fondamentale per la vitalità del concetto autonomistico. Sappia, la prego, non sottovalutare la silenziosa attesa degli amanti della natura di tutto il mondo che oggi osservano sotto questo profilo il Trentino e l'Alto Adige.*

*La nostra Regione montana ha una posizione strategica importantissima nella lotta occulta che si combatte nel campo naturalistico; lotta di forze morali anche oggi, come un quattrocento anni fa, quando Trento fu sede di quel Concilio che, vivente e operante, si è opposto allo scisma religioso proveniente dal nord. E' guardando ben oltre al branco borsaneristico, che Le potrà venir lumeggiata questa lotta; è nel movimento dei naturalisti: meglio, è nel serio temperamento, nella severa sensibilità di tutti gli amanti della natura che pullulano nella nostra Regione, purtroppo non organizzati come fieramente lo sono in altre vicine nazioni: la connaturale educazione, il rispetto naturalistico e l'amore alla natura che vive nel nord Europa, si oppone proprio lungo tutto il fronte alpino, proprio anche in casa nostra, alla indolenza, alla insensibilità e al non rispetto verso i valori più espressivi della natura. E' questo un patrimonio collettivo di cultura e di educazione, esposto all'istinto degli irresponsabili o alla ingordigia degli sfruttatori come avviene più specialmente nel sud Europa.*

*Sarà agevole per le male lingue far slittare questi concetti nella mal intesa politica, o nei gorghi della polemica: ma Ella signor Presidente, da buon pilota, saprà facilmente vedere il giusto orientamento, perchè questa lotta, fra le opposte forze nel campo della natura, che brevemente si possono chiamare civili e barbariche, esiste. Se Ella guarda la faccia della Regione con l'occhio critico della esperienza, se fa considerazioni sul le decimate foreste dei monti e sulla loro stremata o sterminata libera fauna, o sulle loro acque coercite, dopo aver sceverato il progresso dal regresso, converrà che le distruttrici forze barbariche, hanno guadagnato terreno anche nella nostra Regione. Noi non siamo che una generazione che transita, ed abbiamo l'imperativo morale di lasciare alle generazioni dei nostri figli, quello che noi abbiamo avuto dal rispetto dalla laboriosità, dal sacrificio, e dall'amore delle generazioni dei nostri antenati. Dobbiamo perciò preservare la bella espressione della natura, della nostra invidiata bella natura montana, con la sua flora, la sua propria fauna, le proprie sonanti acque.*

*Non sono tanto insensato da non comprendere che i bisogni materialistici della inflazionata umanità sono incoercibili, e che le guerre distruttrici li esaltano a dismisura, ma qui è solo chiesto che si faccia nel nostro Paese quello che si è fatto e che si sta facendo sempre più nel resto del mondo: la creazione di isolotti, di oasi, in cui le libere espressioni della madre natura siano protette; il che non vuol proprio dire in-atte. Queste oasi faranno da culla ad un popolare risveglio d'amore e di educazione naturalistica.*

*Perchè in ogni tempo, statisti, filosofi, vescovi, scienziati di tutto il mondo, sono stati fautori dei Parchi nazionali o della protezione della natura? (E' di ieri la notizia che in Inghilterra, dove è intessuta nel popolo la più ferrea disciplina economica, sono stati approvati 17 parchi per la protezione della natura!) Perchè questo orientamento? Perchè consegue nettissimo un aumento di moralità tramite le ammaestranti e sorvegliate vie della natura, un lento ma profondo miglioramento dell'educazione di tutto il popolo senza tener conto delle fratture in esso provocate dalle contrastanti, fanatizzate influenze politiche. C'è chi sentendo parlare di moralità, di scienza e di educazione, strilla che bisogna essere pratici, camminare sulla terra, quasi che un uomo fattosi potenza morale, o praticante una convinta educazione naturalistica, non potesse essere pratico! Costoro, signor Presidente, li mandi ad istruirsi, per esempio a leggere la Revue de Tourisme n. 1, 1947 dove un vero competente americano, scrive che l'organizzazione dei Parchi nazionali degli Stati Uniti è la più potente forza turistica delle due Americhe, e che essa nell'annata scorsa ha convogliato 22 milioni di visitatori nei Parchi nazionali degli Stati Uniti. Anche ora è facile l'ironia demolitrice dei gonfiatori di gote, che ad ogni movimento creativo e preservatore nel campo della natura, sentenziano che l'Italia ha perso la guerra e che... l'America è l'America!*

*Nella mia qualità di Commissario straordinario del Parco N. Gran Paradiso, ho avuto continua collaborazione durante tre difficilissimi anni, con gli uomini che reggono la consorella autonomia valdostana. Fa grande onore all'aspra terra posta al confine dell'Italia occidentale, l'azione che tutto il Consiglio Valle Aosta ha svolto con un crescendo di sforzi, organizzativi ed economici, per salvare e poi potenziare il proprio Parco nazionale. Entrambi i chiari Presidenti valdostani che in questo triennio si sono avvicendati, a Roma si sono battuti personalmente, strenuamente colla impaludante burocrazia centrale. Il Parco N. Gran Paradiso è ora su di un binario che lo porterà verso il proprio potenziamento.*

*Nella vicina Svizzera, i vari Cantoni vanno a gara per difendere e preservare i valori naturali. Per la saggezza di quelle genti è in corso un referendum nazionale per salvaguardare il loro Parco nazionale da un minaccioso sfruttamento idroelettrico con capitale coalizzato internazionalmente. Per ora le fiorenti società svizzere per la protezione della natura hanno pubblicato un libro (1) che raccoglie le proteste di pensatori e studiosi di tutto il mondo.*

*Nella finitima Austria, c'è lo stesso fervore costruttivo nel campo della protezione della natura, così come nel Belgio e Polonia, nazioni ben più torturate della nostra dalla guerra. Che cosa saprà fare, ora, la Regione autonoma che nasce? Che cosa farà questa gente che assomma una percentuale di amanti della natura, superiore a quella che esiste in altre regioni d'Italia? (Oppure mi sono sbagliato quando ho sostenuto questo, in congressi nazionali e internazionali?) Riuscirà a risolvere il problema naturalistico-economico-turistico del Parco Brenta-Adamello che è stato posto su[...] tappeto di fronte alla indiffere[nza] romana fino dal 1919? Ed [...] Parco dello Stelvio, nato m[...] cresciuto male, che doveva sprire la gente locale, potrà [es]sere risanato da un armo[...] sforzo di tutta la più sana [...] te or ora resa autonoma?*

*Interrogativi ansiosi che [...] no risolti perchè noi, che [sia]mo posti geograficamente nelle trincee naturiste del fronte dove cozzano le forze di una brutale concezione economica della vita contro quelle di una armonica civiltà naturamistica, non possiamo tradire l'attesa degli amanti della natura sparsi nel mondo, i quali conoscono il nostro compito davanti ai tre nostri specifici problemi tecnici che urlano di essere risolti; salvare nelle folte selve gli ultimi autentici superstiti orsi bruni delle Alpi nella zona Brenta - Adamello Presanella per ridonarli eventualmente ai parchi delle nazioni confinanti; salvare nelle selvagge abetaie di Trafoi l'involontario dono faunistico fattoci dal rispetto svizzero, ossia l'unico gruppo di cervi che ormai esiste sulle montagne d'Italia; ridare alla orrida bellezza dei nostri più dirupati pascoli alpini lo stambecco, perchè solo così si può garantire in Italia la vita alla più antica specie animale oggi esistente.*

*Su questi perni tecnici può girare la complessa, lungimirante organizzazione dei parchi di protezione della fauna e della flora, ossia sviluppare concretamente la funzione decima dello Statuto speciale della Regione.*

*In quale modo efficace e pratico?*

*Permetta, signor Presidente, che le scriva il mio, forse debole parere, in una prossima lettera.*

*Rispettosamente*

**Renzo Videsott**

(1) National Park oder internacional Spölkraftwerk? - Ed. S. B. Natursbutz - Basel 1947.

## Due delegati laburisti a Roma esaminano il socialfusionismo di Nenni

### Un discorso di Scelba a Modena

ROMA, 13. — *Un manifestino del «Fronte» è stato sequestrato dall'autorità governativa. In esso — fra l'altro — era raffigurato Cesare Battisti impiccato e vi si diceva che ciò era avvenuto quando gli austriaci imperialisti occupavano il suolo della Patria e Degasperi era al Parlamento austriaco.*

*Con questo tipo di propaganda il «Fronte» avrebbe voluto inaugurare la «tregua» elettorale.*

*Già fin dalla sera del sabato sono incominciati i comizi dei vari partiti. A Modena, l'on. Scelba dopo aver cominciato con la domanda «perchè cosa si voterà il 18 aprile?», l'on. Scelba ha dichiarato: «La Democrazia cristiana ha lanciato al Paese un monito e un grido di allarme, richiamando il popolo alle sue grandi responsabilità. Non si decideranno le sorti di una maggioranza parlamentare o di chi reggerà lo Stato: il 18 aprile si deciderà della libertà e della inadempienza del popolo italiano»*

*Dopo aver dichiarato che la Democrazia cristiana ha la somma delle responsabilità nella battaglia politica pur non essendo sola, l'oratore ha proseguito dicendo che il suo partito chiede al popolo «di non avallare la propria servitù».*

*«E' chiaro — ha continuato Scelba — che il partito comunista ha organizzato il così detto fronte per nascondere il dilemma: libertà o tirannide, presentandosi dinanzi al popolo con un volto che non è il suo. Con questo riconosce implicitamente che il popolo condanna il comunismo, perchè se il popolo italiano volesse il comunismo, il partito comunista si presenterebbe con i suoi connotati».*

*«Il fronte popolare non è una novità, come lo dimostrano le esperienze del Fronte della gioventù e dell' UDI. Questo camuffamento del partito comunista dietro forme anonime ha rappresentato la forma tipica, attraverso cui esso si è presentato in tutti i Paesi e questi Paesi o presto o tardi più presto che tardi sono caduti sotto la sua dittatura».*

#### Il problema della libertà

*«I comunisti sostengono — ha proseguito il Ministro Scelba — che il problema politico della libertà non esiste, che la paura del comunismo è stata inventata dalla Democrazia cristiana. Tutta la storia di questo dopoguerra sta a testimoniare che non vi è da farsi illusioni sulla essenza di questo blocco.*

*Il fronte popolare lo ha creato Togliatti e non Molè, perchè a Togliatti interessava portare dietro di sè Molè; ormai è lui che ha il mestolo per il manico. La forza del fronte è data esclusivamente dal partito comunista; ogni dichiarazione contraria non ha senso».*

*Passando quindi a parlare dei temi di lotta politica, il Ministro Scelba ha ricordato che Nenni ha detto che le elezioni si fanno non contro la Russia o l'America ma per o contro la riforma agraria, per o contro i Consigli di gestione e di cascina, per lo Stato popolare o per lo Stato di polizia».*

*Per quanto riguarda la socializzazione, Scelba ha affermato che l'Italia è il Paese, dopo la Russia che ha socializzato di più. «E ciò per merito non di Nenni o di Togliatti — ha detto — ma di un uomo che ha qualche contatto ideologico con loro, un certo Benito Mussolini, poichè in un regime di dittatura si ha bisogno di controllare l'economia».*

*Venendo a parlare della politica estera del Governo, l'onorevole Scelba ha affermato che questa è condizionata al problema della economia mondiale e che l'unica Nazione che può darci aiuti è l'America. «Lo stesso on. Togliatti ha detto a Genova che l'America può aiutarci. E allora — ha detto Scelba — i casi sono due: o gli aiuti l'America li dà, perchè persegue fini politici e questi fini li può perseguire soltanto con l'esistenza di un determinato regime quale il democratico, ed allora se domani dovesse vincere il fronte l'America non darebbe più aiuti all'Italia, mentre se li dà perchè ritiene di doverli dare, allora non si capisce il perchè noi dovremo essere accusati di essere servi di Truman e del capitalismo americano».*

*Profonda impressione ha suscitato la notizia che «sono arrivati ieri a Roma provenienti dall' Inghilterra, Morgan Phillips, segretario generale del partito laburista inglese e Denis Healey, segretario internazionale. I dirigenti laburisti si sono incontrati stamane con Lelio Basso, segretario generale del PSI, Rodolfo Morandi, presidente dell'istituto studi socialisti e Tullio Vecchietti, capo dell'ufficio internazionale per uno scambio di vedute relativamente alle prossime conferenze internazionali socialiste».*

*Si afferma negli ambienti socialisti che i due rappresentanti laburisti osserveranno lo sviluppo della politica del «Fronte» agli effetti delle ultime gravi esperienze internazionali.*

*Circola la voce che il Presidente del «Fronte» Arnaldo Azzi sia partito per Praga, in missione particolare.*

## CULTURA E VERITA'

C'è un senso di ritrosia e di pudore quest'anno nell'annunciare la «Giornata Universitaria». In tempi come questi deve avere un certo sapore di favola chiedere denaro per la cultura e la verità. Veramente è sempre stata cosa strana che la cultura tenda la mano per farsi luce, ma oggi questa stranezza aumenta. Purtroppo anche la cultura, questa somma manifestazione della spiritualità, la veste temporale della verità, deve umiliarsi periodicamente al suo nemico, il denaro. E' difficile esprimere come tra il denaro e la cultura ci sia una inimicizia radicata; ma oggi essa è più che mai viva e reale. Il denaro è l'espressione della lotta per la vita, la cultura dell'evasione dalla vita e ciascuno di essi è così convinto della propria necessità ed insostituibilità che farebbe tanto volentieri a meno dell'altro. Ma forse il denaro e la cultura si sono sempre detestati perchè sentono proprio di non poter fare a meno l'uno dell'altro e di non potere realizzare l'autonomia a cui tendono.

Il denaro da sè non ha mai sprigionato la scintilla di una soddisfazione spirituale, e la cultura non ha mai prodotto denaro.

Oggi però la supremazia del denaro è incontrastata e il suo disprezzo per la cultura è aumentato. Tocca purtroppo alla cultura inginocchiarsi. Forse per questo oggi c'è tanto pudore nel chiedere denaro per la nostra Università e nel chiederlo per amore.

Anche il denaro si è avvezzo ai metodi brutali dell'epoca e ama circolare sospinto dalle forze di moda che sono la politica e la violenza. Piace al denaro tradursi in manifesti di propaganda dai colori vivi, dalle rappresentazioni tragiche, dalle parole roboanti. Il silenzio dei laboratori, la discrezione delle biblioteche, la serenità dei libri senza illustrazioni, non lo entusiasmano più: mancano due dei condimenti che sembrano indispensabili oggi per farsi guardare: la volgarità e la violenza insolente.

E' proprio fuori moda oggi chiedere denaro per amore. Del resto è un così inutile prodotto la cultura... una ospite così poco gradita la verità... che occorre oggi un coraggio folle già solo per parlarne. Ma questo coraggio non è ancora spento. La violenza e le parole passano, ma *la verità opera e lungamente vive*. E l'ora della verità verrà dopo quella delle parole vane e della violenza, quando l'uomo avrà riacquistato la sensibilità allo stimolo pacato dell'eternità e del vero eterno. Verrà l'ora della redenzione del denaro, oggi asservito alla malvagità, al vaniloquio, quando anche ad esso non dispiacerà stimolare le manifestazioni dello spirito e la sua amica politica troverà naturale servirsi anche del cervello oltre che dei gomiti e dei piedi degli uomini.

I cattolici italiani sapranno valutare tra la ridda delle voci di quest'ora, il richiamo della voce della loro Università.

**A. B.**

### DOMANI A PARIGI

## Sedici nazioni si raccolgono a congresso per l'esame del piano Marshall

### L'Italia sarà rappresentata da Sforza, che è già giunto a Parigi

PARIGI, 13. — Lunedì avrà inizio la conferenza delle 16 nazioni.

L'ordine del giorno della Conferenza comprenderà probabilmente tre argomenti: 1) relazione del segretario generale del CEEC (Comitato per la cooperazione economica europea) sui progressi finora conseguiti; 2) relazione dei comitati tecnici del CEEC sul rapporto del Governo degli Stati Uniti; 3) costituzione di un organo, che dovrà fare raccomandazioni sulla forma e sulle funzioni della organizzazione permamente del CEEC.

Vi sarà pure quasi certamente una discussione sul modo di associare la Germania occidentale al programma di ricostruzione europea.

La costituzione di un organo per la organizzazione permanente è probabilmente il più importante degli argomenti posti all'ordine del giorno. Secondo il punto di vista britannico, è desiderabile che la organizzazione permanente debba mirare allo sviluppo di comuni politiche economiche piuttosto che «imporre» la cooperazione dall'esterno.

Si ritiene a Londra che ciascun Paese partecipante al CEEC debba essere rappresentato nella organizzazione permanente da una delegazione nazionale con a capo il rappresentante permanente od un alto funzionario che risieda nella sede della organizzazione, sede che non è stata finora prescelta. All'organizzazione occorrerà pure una segreteria internazionale.

Si prevede che la Conferenza durerà quattro giorni. Mr. Bevin e gli altri ministri degli esteri parteciperanno alle sedute plenarie di lunedì e martedì, e si spera di giungere ad un accordo per giovedì, circa i compiti del comitato ordinatore, il quale avrà bisogno probabilmente di circa un mese per completare il suo lavoro.

Si ha da Washington che il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri sera che sono attualmente in corso conversazioni «non aventi carattere ufficiale» fra il Dipartimento di Stato stesso ed i 16 Paesi che dovrebbero beneficiare del piano Marshall.

A tale proposito il Dipartimento di Stato ha tenuto a precisare che ciò non indica affatto che nuovi crediti possano venire accordati dagli Stati Uniti ai 16 Paesi, prima della adozione da parte del Congresso del progetto di legge sull'ERP.

Le discussioni si svolgono soltanto su un piano tecnico e sono intese a passare in rassegna i programmi di importazione delle nazioni interessate previsti per quando il piano di ricostruzione europeo sarà stato approvato.

Lo stesso portavoce ha annunciato che si sono avute ieri al Dipartimento di Stato conversazioni con i rappresentanti d'Italia, Francia, Austria e Olanda. Al Senato intanto con 56 voti contro 31 è stato respinto l'emendamento presentato dal Senatore Taft, secondo cui gli stanziamenti per gli aiuti all'estero avrebbero dovuto essere di 4 miliardi di dollari, anzichè di 5 miliardi e 300 milioni come originariamente previsto.

Con ciò consideransi superate le difficoltà che ostacolavano l'adozione del piano Marshall, che deve ora essere sottoposto presumibilmente ad una ultima votazione.

Nel presentare l'emendamento che il Senato ha respinto, il Senatore Taft ha dichiarato ieri che il piano Marshall «non ha economicamente alcuna giustificazione, ma ne ha nella battaglia mondiale contro il comunismo.

## Favorevoli echi internazionali sul patto delle cinque potenze

### ADESIONE DEGLI S. U. AL BLOCCO OCCIDENTALE?

BRUXELLES, 13. — Il patto delle cinque potenze sarà firmato mercoledì alle ore 17 al Palazzo delle Accademie di Bruxelles dai Ministri degli esteri di Francia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Su tale argomento il Primo ministro e Ministro degli esteri belga Paul Henri Spaak ha tenuto ieri sera un discorso alla Università di Bruxelles. Fra gli applausi degli ascoltatori, che si affollavano nell'aula, Spaak ha definito il trattato per l'unione occidentale preparato dalla conferenza a cinque di Bruxelles come «una grande cosa».

Il piano Marshall — ha detto Spaak — può salvare la Europa da una situazione che potrebbe fra breve divenire disperata.

Ricordando il fallimento delle varie conferenze internazionali, tenute dopo la fine della guerra, e dichiarando che uno dei difetti dell'ONU è l'abuso del potere del veto, Spaak si è chiesto se una terza guerra mondiale sia imminente ed ha risposto alla sua domanda affermando di essere convinto che la pace può essere mantenuta, se — egli ha detto — «ci uniamo, manteniamo la nostra calma e diamo prova di comprensione soprattutto nei confronti dell'Unione Sovietica».

Da Washington si apprende che negli ambienti bene informati si dichiara che il progetto di alleanza economica politica e militare fra Francia, Gran Bretagna e Paesi del Benelux ha costituito uno dei principali argomenti della riunione di gabinetto tenuta ieri a Washington.

Negli stessi ambienti si conferma che il presidente Truman e il Segretario di Stato Marshall, assai lieti per i progressi realizzati a Bruxelles, progressi che essi considerano come un primo passo verso l'unione completa dell'Europa occidentale, desidererebbero vedere il Governo degli Stati Uniti aderire puramente e semplicemente a questa unione. Sembra però che il Gabinetto non sia sicuro che l'opinione pubblica americana e i sentimenti del Congresso abbiano compiuto una tale evoluzione, da consentire al Governo di prendere una decisione del genere.

—*—

### A Bogotà fra breve la conferenza panamericana

BOGOTA', 13. — E' stato pubblicato l'ordine del giorno della conferenza panamericana, che si aprirà tra breve a Bogotà. Esso comprende la riorganizzazione, il consolidamento ed il rafforzamento del sistema interamericano, attraverso la conclusione di un patto; l'esame della questione delle colonie europee in America

—*—

**L'Arcivescovo Damaskinos di Grecia** ha inviato una nuova protesta all'ONU per i «rapimenti di donne e bambini» da parte dei ribelli di Markos.

## Sceso nella tomba Masaryk dopo un ipocrita discorso di Gottwald

### Benes ai funerali - Si discuterà mercoledì all'Onu la situazione cecoslovacca

PRAGA, 13. — Una folla enorme di cittadini cecoslovacchi ha tributato segni di profondo cordoglio alla salma di Masaryk.

Una commozione fino alle lacrime stringeva uomini e donne che hanno fatto ressa attorno al palazzo Czernin, supplicando che venisse loro permesso di dare l'ultimo saluto alla salma di Masaryk e si calcola che più di 150 mila persone siano sfilate davanti ad essa.

Il presidente Benes è apparso oggi per la prima volta in pubblico dopo la crisi governativa cecoslovacca, partecipando nel Pantheon del museo nazionale alla cerimonia, in cui il Primo ministro Gottwald ha reso alla presenza di qualche centinaio di invitati l'estremo saluto alle spoglie mortali di Jan Masaryk.

Gottwald ha continuato la sua tragica farsa, dichiarando che «la tragica morte di Masaryk è stato un gravissimo colpo per lui e per gli altri suoi amici politici».

La salma di Masaryk è scesa nella tomba, mentre prosegue l'opera di repressione comunista.

Da Lake Success si apprende intanto che è stato annunciato questa sera che il delegato permanente cecoslovacco all'ONU, Jan Papanek, è stato destituito dalla carica dal suo Governo.

Papanek ha dichiarato di non ritenere valida la disposizione e di attendere, per attenervisi, un'ordine firmato da Benes.

Il Cile ha presentato alla segreteria dell'ONU una nota sulla Cecoslovacchia, che sarà discussa mercoledì prossimo. In essa è fra l'altro detto:

«Il modo usato dall'URSS per stabilire il proprio regime in Cecoslovacchia è lo stesso che fu impiegato dalla Germania nazista, ed è perciò un chiaro segno che la pace e la sicurezza mondiale sono in pericolo».

Nella nota il Cile chiede al Consiglio di sicurezza «di procedere ad una inchiesta sulla azione dell'URSS in Cecoslovacchia, azione contraria alla carta dell'ONU e violazione grave dei principii della democrazia e della libertà

**Su «IL GIORNALE DEL LUNEDI'», in vendita in tutte le edicole, troverete domani una brillante documentazione fotografica sui principali avvenimenti svoltisi nel Trentino nella settimana decorsa, oltre ad un completo servizio sportivo.**

**Rivenditori: ritirate lunedì mattina il pacco «fuori sacco» de «Il Giornale del lunedì».**

## Falliti i colloqui di Di Vittorio a Londra

LONDRA, 13. — Ultimata la conferenza sindacale sul piano Marshall, hanno avuto luogo le conversazioni fra i rappresentanti del C.I.O. (la massima organizzazione sindacale americana), James Carey e Michael Ross, ed i rappresentanti della maggioranza social - comunista della CGIL con a capo l'on. Di Vittorio.

«Cordiale, utile, ma non conclusivo» è stato definito il colloquio dai rappresentanti del C.I.O., i quali hanno espressamente fatto rilevare ai rappresentanti socialcomunisti che una discussione sul piano Marshall, è possibile e logica soltanto se la CGIL si impegna a collaborare con il Governo italiano e con i centri sindacali delle altre Nazioni per il programma di ricostruzione europea.

Al termine delle conversazioni Carey ha detto:

«Nessun accordo è possibile, finchè la Confederazione del lavoro italiana non riconoscerà che il programma di aiuti proposto da Marshall è veramente un programma per la ricostruzione dell'Europa».

## IL PROBLEMA DEI DANNI DI GUERRA

### UNA MOZIONE DELLE SEZIONI COMUNALI DEL TRENTINO

TRENTO, 13. — *In una adunanza svoltasi presso la Federazione provinciale danneggiati di guerra, dopo un ampio esame sul problema dei danni di guerra, è stato votato il seguente ordine del giorno:*

«I rappresentanti dei danneggiati di guerra delle sezioni comunali del Trentino, convenuti in assemblea generale a Trento il 12 marzo 1948:

Udita la relazione del Delegato provinciale e dei Presidenti di sezione dell'Associazione danneggiati di guerra:

a) plaudono alla deliberata accettazione da parte del Governo dei postulati dell'Associazione intesi alla concessione del secondo acconto per i beni mobili delle abitazioni ed all'estensione del beneficio di un primo acconto di beni strumentali da lavoro, degli artigiani, dei professionisti e della piccola industria; provvedimenti che, se non esauriscono ancora le legittime aspirazioni dei danneggiati, costituiscono tuttavia nell'attuale situazione economico-politica dello Stato almeno un segno di buona volontà verso la classe dei danneggiati di guerra;

b) rivolgono un particolare elogio alla locale Intendenza di Finanza per la comprensione e la sollecitudine con cui ha dato inizio alle anticipazioni sui primi 50 milioni erogati in questi giorni dal Governo ed auspica che tutte le domande di acconto vengano con eguale spirito esaurite entro il più breve termine possibile;

c) **nel campo delle ricostruzioni delle case distrutte dalla guerra,** i convenuti manifestano la loro profonda delusione per il fatto che sulle prime 30 domande inoltrate al Ministero già da molto tempo, solo per una di esse è stato provveduto all'emissione del Decreto di concessione del concorso statale previsto dall'art. 2 della legge 10 aprile 1947 n. 261 ed invita la Giunta dell'Associazione ad intervenire d'urgenza presso il Comitato centrale edilizio, onde scongiurare ulteriori ritardi, che, alla stregua delle circostanze di fatto, costituirebbero una vera e propria beffa proprio verso coloro che hanno per primi dato l'esempio della ricostruzione;

d) **sul problema delle riparazioni edilizie di cui all'art. 16 del D. L. 10 aprile 1947 n. 261 sui contributi diretti in capitale,** i rappresentanti dei danneggiati convenuti, pur riconoscendo gli sforzi compiuti nel campo tecnico, dai Comitati edilizi, dal Genio Civile e dalla Associazione danneggiati, particolarmente prodigatisi per promuovere le private iniziative per le riparazioni, denunciano a malincuore il persistente sistematico ritardo e la incomprensibile irregolarità nella fornitura ed erogazione dei contributi, circostanze queste, che, nell'attuale situazione creditizia e fiscale hanno approfondito la sfiducia nell'aiuto dello Stato ed arrestato il già promettente ritmo delle riparazioni edilizie private.

Ciò premesso i convenuti incaricano la Giunta dell'Associazione:

1) di insistere presso il Ministero dei lavori pubblici, affinchè venga provveduto con la urgenza che il caso richiede, alla emissione dei decreti di concorso statale di cui all'art. 2 del D. L. 10 aprile 1947 n. 261 e ciò onde sollevare gli interessati dall'incubo di ulteriori pagamenti a titolo di interessi ed ammortamenti presso il Credito Fondiario sulla rata in scadenza al 1 luglio 1948;

2) ad agire energicamente presso gli organi responsabili, affinchè venga esaurito entro brevissimo termine il pagamento dei consuntivi e stati d'avanzamento sulle riparazioni edilizie già tecnicamente istruiti dal Genio Civile promuovano in pari tempo l'invio dei fondi integrativi necessari e da tempo promessi;

3) a sollecitare il pagamento a conguaglio delle somme ancora spettanti ai danneggia nazi-fascista secondo le prime anticipazioni per i danni provocati da rappresaglia nazi-fascista secondo le norme già da molto tempo emanate.

# CORRIERE DELLA PROVINCIA

## PERGINE

# Un'ottima iniziativa della "Pro Loco,,

La «Pro Loco Pergine - S. Cristoforo», ci prega di pubblicare il seguente manifesto: «I forestieri hanno già incominciato a richiedere di poter prenotare camere ed alloggi per quest'estate.

Essi hanno bisogno di riposo ed aria buona e perciò pagano bene l'affitto e mangeranno consumando e comperando quello che qui si produce.

Chi ha delle camere libere può così aumentare sensibilmente la sua entrata.

La «Pro Loco Pergine - S. Cristoforo» fra le altre attività che ha in programma, ha intenzione di pubblicare un elenco di tutti i locali da affittare, in modo che il forestiero abbia facilitata la scelta, sia per la località, sia per i letti che gli occorrono sia per le altre esigenze che può avere.

Si raccomanda perciò caldamente a tutti quei cittadini che volessero approfittare dell'occasione che si presenta per sfruttare l'industria del forestiero, che in altri paesi è un cespite fondamentale di benessere, di prenotarsi presso l'ufficio del rag. Fontanari a Pergine in via 3 novembre entro il 15 di marzo, dandogli quei dati che saranno necessari.

Per invogliare tutti ad adattare nella loro casa un alloggio per forestieri la «Pro Loco Pergine - S. Cristoforo» promuove il seguente concorso:

Fra tutti coloro abitanti in Pergine o nelle frazioni che prepareranno per quest'estate alloggi (camere e cucina; camere con uso di cucina; camere con pensione; ecc.) saranno assegnati da apposita Commissione premi per L. 10.000.

Le modalità per partecipare al concorso sono le seguenti:

a) Che venga dato il nome e l'indirizzo od all'ufficio del rag. Fontanari od ai rispettivi rappresentanti frazionali al più presto possibile.

b) Che l'alloggio sia disponibile per il 1. di luglio.

c) Che i proprietari dell'alloggio trattino con gentilezza ed urbanità i loro ospiti per tutto il periodo della villeggiatura.

La direzione»

* * *

*Da parte nostra vogliamo esprimere la più ferma speranza che la popolazione di Pergine trovi la buona volontà di venire incontro alle ottime intenzioni ed al buon volere della nostra Pro Loco che ad altro non pensa che a far risorgere un po' alla volta le latenti bellezze del nostro paese e ad incrementare e sviluppare il flusso della vita economica, così embrionale al giorno di oggi per molti e molti motivi, inevitabili in gran parte ed in altrettanta parte evitabili e superabili, solo che volessimo respirare un po' di aria nuova e ci convincessimo che basterebbe un po' di buona volontà.*

**Carte annonarie in distribuzione**

Presso l'ufficio annonario, sono in distribuzione le carte annonarie supplementari per i lavoratori. Le ditte interessate sono invitate a curarne il ritiro, presentando all'ufficio stesso l'elenco degli operai dipendenti.

**Ribalta**

Nella sala del cinema Teatro «Don Bosco» sarà presentata, nei giorni 19-20-21, l'operetta «Ma chi è», tre atti di Cagnacci. — Canterà il coro parrocchiale accompagnato da una scelta orchestra.

**Spurgo canali**

Si rammenta che a termini dell'art. 14 del regolamento di polizia rurale tutti i proprietari di fondi siti in località «Paludi» hanno l'obbligo di provvedere alla sistemazione e spurgo dei fossi e canali che percorrono e fiancheggiano i rispettivi fondi di loro proprietà, in modo che le acque possano scorrere senza ostacoli e senza rigurgiti.

Detti lavori dovranno venir iniziati subito ed ultimati entro il termine ultimo 10 aprile 1948.

Contro i contravventori sarà proceduto a termini di legge.

**Martedì della SAT**

Dopodomani sera, nel corso dei «martedì della SAT», il dott. Luigi Wolf, parlerà sul tema «Primi soccorsi in montagna». Tutti i soci, i simpatizzanti ed i cittadini sono cordialmente invitati.

**Tre giorni uomini**

Domani, martedì e mercoledì sera, alle 20, sarà tenuta una «tre giorni» in preparazione della Pasqua, riservata agli Uomini. Predicherà il quaresimalista.

## Panzane in buona e in mala fede di asarini contro il clero

Da qualche tempo, va circolando, nella zona di Pergine, una panzana, messa in giro principalmente da alcuni elementi asarini, fra la gente delle frazioni e fra i contadini, che più facilmente abboccano all'amo.

Dichiarano, questi signori, rifacendosi ad una raccolta di firme operata anche dal clero lo scorso anno perchè fosse mantenuto nelle scuole l'insegnamento religioso, che le firme raccolte furono invece inviate a Roma, in calce ad un documento col quale i trentini, affermando la loro italianità, si sarebbero opposti alla concessione dell'autonomia così come la chiedeva l'ASAR. Il documento sarebbe stato portato a Roma dai dirigenti della Volkspartei. E che pertanto, la mancata concessione dell'autonomia integrale, è proprio colpa del clero e di quelle firme.

Non varrebbe nemmeno la pena di smentire la panzana, diffusa in mala fede e ripresa forse in buona fede da taluno, se essa non fosse dimostrativa di quali sistemi di coerente democrazia e di reciproco rispetto si servano certi propagandisti di una irraggiungibile utopia, nel denigrare i sacerdoti, al servizio evidentemente di qualcuno cui, più che la causa autonomistica, sta a cuore l'oltraggio alla Chiesa ed ai suoi ministri.

Se non fosse anche questo, specialmente in questi tempi, in cui tante parole e tante promesse vengono spese di democrazia e di rispetto, un significativo indice di come la democrazia, da certa gente è sentita, di come il rispetto, sempre da quella certa gente vien praticato.

# Ripensando alla "Valligiani,,

### *Ecco una manifestazione che ha fatto onore ai suoi organizzatori*

Lunedì 8, a chiusura della sagra della neve di domenica scorsa, si è riunito all'albergo Corona, per una colazione intima di commiato, il Comitato organizzatore della «Valligiani d'Italia», con l'intervento del Sindaco di Moena, sig. Damolin, del cav. Pio Caliari, vice presidente della Fisi, del presidente della «Monti Pallidi», Valentino Dell'Antonio, del presidente della «Pro Loco», Deville Silvio, del direttore della scuola di scultura, prof. Cirillo Dell'Antonio col figlio Silvio, degli addetti ai servizi logistici ed amministrativi dell'adunata Giuseppe Ciocchetti e Giuseppe Dell'Antonio e degli olimpionici Stefano Sommariva e Arcangelo Chiocchetti.

E' stato veramente un fraterno e commovente addio nel ricordo delle ore indimenticabili trascorse a Moena, prima, nella comunione d'intenti, di propositi e di lavoro affaticante perchè la manifestazione riuscisse perfetta, poi nella visione dell'immacolata e luminosa giornata primaverile, della folla cordiale e simpatica dei valligiani convenuti da ogni valle, della gara tecnicamente riuscita alla perfezione, dell'elogio vibrante e sentito rivolto agli organizzatori dalle autorità convenute e di tutti i presenti senza eccezioni. Bene ha detto Emilio De Martino: «Ha perduto come gara, ma Moena ha vinto, anzi ha stravinto come organizzazione».

Sfortunatamente solo nelle prime ore di lunedì, è giunto al Comitato organizzatore il seguente ambito e inatteso telegramma di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Alcide Degasperi, grande figlio della nostra terra e dei nostri monti:

«Comitato organizzatore XVIII campionato Valli d'Italia, Moena (Trento) — Desidero far giungere organizzatori e partecipanti tutti adunata sciatori valligiani mio fervido beneaugurante saluto che è ammantato di invidia per non poter godere con voi la magnifica giornata nello incantevole scenario delle mie montagne. — ALCIDE DEGASPERI».

Questo telegramma, che è certamente il più gradito e autorevole saluto e premio alla 23.ma Valligiani d'Italia» di Moena è stato portato a conoscenza di tutte le autorità che parteciparono o aderirono alla manifestazione (Sindaco di Moena, on. Pietro Romani, Commissario turismo Roma; avv. Onesti, pres. Coni Roma; comm. De Martino, «Gazzetta Sport» Milano; ing. Nasi, pres. Fisi Milano; S. E. Carnevali, Prefetto Trento; sen. Conci, pres. Cons. Comuni tridentini; dr. Alberti Paja, presid. E.P.T. Trento; avv. Balista, preside Amm. prov. Trento; avv. De Luca, pres. Camera di commercio; avv. Odorizzi, Sindaco Trento; sig. Ottone Daprà, pres. Comunità Fiemme) con la seguente lettera firmata dal vicepresidente della Fisi cav. Pio Caliari e dal pres. dell'U. S. Monti Pallidi, Valentino Dell'Antonio:

«Ci è gradito portare a conoscenza della S. V. il testo del telegramma che S. E. il Capo del Governo, Alcide Degasperi, ha amato trasmettere, da Roma, alle ore 21 di sabato 6 marzo, vigilia della XXIII adunata sciatori valligiani, ma recapitatoci soltanto quando s'accendevano nel cielo le prime luci delle creste dentate delle Dolomiti, rosseggianti nell'enrosadira, a coronare il trionfo d'una giornata nella quale — in virtù della mirabile solidarietà di tutti i suoi censiti, uniti nello sforzo — Moena ha scritto una pagne indimenticabile».

Laurino, il re dei «Monti Pallidi» suggestivamente scolpito nella neve

La «Madonna del Vajolet» in neve del prof. Cirillo Dell'Antonio, eretta sull'altare pure in neve, del campo di partenza della «Valligiani»

Non possiamo dimenticare, con un ricordo particolare, il contributo dato dalla Scuola d'arte di Moena alla riuscita della manifestazione. Le opere d'arte, gigantesche statue di neve, create dagli allievi della Scuola sotto la direzione del prof. Cirillo Dell'Antonio, sulle piazze e sui campi di neve di Moena, ricordavano le più squisite leggende dei «Monti Pallidi»: il re Laurin, re del massiccio del Latemar, che scendendo a Moena in cerca della figlia rapita incontra tre belle ragazze che lo consolano del suo affanno; l'orso della Val S. Pellegrino, sceso a Moena a vedere i valligiani; la Donna Veneziana, moglie del famoso pittore Rovisi di Moena, che porgeva il suo omaggio floreale agli ospiti. Allo «Stadio dello sci» abbiamo visto le statue di uno sciatore e di una sciatrice con lo stemma di Moena e della Comunità di Fiemme, e di due nobili moenesi nei loro antichi costumi.

# *VITA di CLES*

**I soliti democratici**

Ritorna primavera e sembra che oltre la natura si risveglino anche gli avversari dell'albo murale della D. C. Quasi metodicamente una mano avversaria (amica non di certo, perchè gli altri albi sono rispettati), strappa le carte e avvisi. Strappa strappa amico o amici avversari, certo strapperete la carta, ma non l'idea. Poveri eroi donchisciotteschi che si vogliono chiamare democratici!! Dall'albo Acli pure è stata strappata la circolare che diceva il motivo del ritardo dei pacchi. Non occorre cercare il perchè?

**Un motore rubato col consenso del proprietario e... senza opposizione dei carabinieri**

Una singolare avventura ha avuto il suo epilogo nelle prime ore di domenica 7 corr. Andrione Felice, che pare abbia avuto dei rancori contro Pancheri Alessandro fu Massimo, suo vicino di casa, volle giocargli un brutto tiro: privarlo di un motore del valore di circa L. 50.000. Pensò di farlo sparire valendosi dell'opera del pregiudicato Pancheri Francesco «trantele». L'Andrione propose a quest'ultimo di rubare il motore, dandogli tutte le indicazioni utili per commettere il furto e farla franca, e promettendogli ad affare compiuto il compenso di L. 10.000. Il Pancheri, pur dichiarando di aderire alla richiesta fattagli, forse preso dalla paura, pensò bene di agire in modo diverso. Invece che fare il colpo si recò dai carabinieri per denunciare quanto l'Andrione gli aveva proposto di fare. I carabinieri, ritenendo che lo Andrione non fosse capace di una azione del genere, fecero finta di non credere al «trantele». Avvertirono però di quanto riferito dal Francesco Pancheri corrispondesse a verità, chiedendo l'intervento dei carabinieri per controllare lo svolgimento.

Fu così che nelle prime ore di domenica il motore del Pancheri prese il volo e venne portato nei pressi del Macello pubblico, ove l'Andrione avrebbe dovuto prenderlo in consegna, sborsando al «trantele» il prezzo del delitto. Difatti l'Andrione si recò alla posta, ove sborsò al finto ladro lire 4000 invece delle 10.000 pattuite, malgrado le proteste da questo ultimo elevate. Poi si caricò il motore sulle spalle, dirigendosi verso il Dos di Pez, per il sentiero fiancheggiante il magazzno Baroni. I carabinieri, che avevano preceduto l'Andrione all'appuntamento, e lo tenevano sorvegliato poterono fermarlo e dichiararlo in arresto. E' stato associato alle carceri locali.

La singolare vicenda è vivamente commentata in Cles.

**Un incendio, forse per vendetta**

Mercoledì 10 c. m. ad ore 21 circa, improvvisamente si incendiava una baita nella campagna di proprietà del signor dott. Giuseppe Viesi. In poco tempo dato l'infiammabilità del materiale il fuoco ebbe ragione e distrusse letteralmente tutto. L'opera per lo spegnimento si dovette limitare a cercare che le fiamme od altro materiale infiammabile non si portassero nelle vicine abitazioni. L'autunno scorso nel medesimo fondo si è incendiato un secondo e più grande deposito di fieno e attrezzi agricoli. I danni sono abbastanza rilevanti, anche se nella baita si trovava poco foraggio e solo diversi attrezzi agricoli.

E' largamente diffusa l'opinione che l'incendio abbia motivi di vendetta personale, oppure doloso.

**Erogazione acqua**

La direzione del Consorzio acquario avverte:

1) Affittanza: Saranno assegnate ad altri richiedenti, quelle ore di cui non fosse pagato il prezzo d'affitto entro il termine fissato.

2) Orario: Nei giorni 22 e 23 c. m. verranno presso la sede (Municipio) introdotte le variazioni di orario e gli spostamenti eventuali di ore. Si riterranno come nello scorso anno di cui non è presentato lo spostamento.

**Beneficenza**

I dipendenti delle Aziende agrarie di Trento, per onorare la memoria della defunta madre del direttore della locale filiale, offrono all'asilo di Cles L. 2000.

**Offerte alla S. Vincenzo**

Rossi dott. Vittorio in memoria dei propri cari defunti L. 3000. — Molignoni Fabio per onorare la memoria della madre L. 1000. — I componenti la Commissione edilizia comunale, hanno devoluto in favore della Conferenza i compensi loro spettanti per l'intervento alle numerose sessioni per l'esame dei progetti di fabbrica, nell'ammontare complessivo di L. 11.700. — Giovanni Rosat L. 300.

# *Fuorisacco benacense*

L'avvenimento che polarizza in questi giorni di fervida vigilia anche la vita e le discussioni dei rivani è senza dubbio costituito dalla preparazione elettorale del diciotto aprile prossimo. La data si avvicina ed il termometro della febbrile attività segna un ritmo sempre più intenso. Riunioni ai partiti, scandagli a volte cauti a volte decisi di esponenti ed incaricati di sondare l'opinione pubblica, battaglia di parole e di stampati, che hanno iniziato ad apparire in numero sempre più numeroso sui muri della città. (A proposito ci viene una raccomandazione: cerchino gli attacchini di non imbrattare troppo le facciate. Siamo alla vigilia dell'apertura della stagione turistica. Molti fanno sacrifici non lievi per rinfrescare intonaci, ritingere pareti, dare una ripulita alle facciate. I manifesti si vedono e si leggono anche se vengono attaccati nei posti espressamente riservati). Battaglia che diventerà senza dubbio più intensa nei prossimi giorni per assurgere al diapason nella prima quindicina di aprile.

Avvenimento più interessante della settimana rivana, la riunione per la fondazione del «fronte popolare» con schieramento dei maggiori calibri provinciali della lista comunsocialfusionista.

Non sembra che il successo sia arriso troppo all'iniziativa: infatti il «fronte» è stato annunciato per fondato, ma poi non si è sentito più niente. La nomina del cosidetto comitato direttivo che dovrebbe coordinare l'attività non è stata fatta. Solo si è saputo che l'ASAR rivana non ne ha voluto sapere e l'ha espressamente fatto stampare sui giornali. Comunque chi vivrà vedrà. Certo è che, anche parecchi indipendenti «invitati» alla riunione, ne ricchiano non poco. Che il «fronte» a Riva sia nato morto?

* * *

A proposito di propaganda elettorale: avete lette le dichiarazioni di Nenni alla Basilica di Massenzio di due domeniche fa? Il capo fusionista ha dichiarato che il «colpo» in Cecoslovacchia è stato fatto perchè i soliti reazionari avevano impedita la socializzazione prestabilita dal Governo.

Noi non avremmo rilevato queste dichiarazioni, che appartengono alla grande politica e che è meglio lasciar sbrigare a chi di dovere, se non ci fossimo rammentati di una conferenza che il compianto on. Gigino Battisti tenne a Riva nell'autunno del 1946, subito dopo che il nostro deputato ritornò dalla Cecoslovacchia dove era stato a capo della missione del PSIUP per partecipare al congresso dei socialisti cecoslovacchi. L'on. Battisti ci parlò per oltre due ore dei magnifici risultati che aveva raggiunto la socializzazione in Cecoslovacchia. Il tema della conferenza stessa era appunto: la socializzazione in Cecoslovacchia, e se non andiamo errati venne tenuta precedentemente anche a Trento.

Ora leggendo le dichiarazioni di Nenni ci venne di pensare che o Nenni o Battisti abbia detto delle bugie. Propendiamo senz'altro per Nenni, perchè ha tutto l'interesse per nascondere i veri motivi del fattaccio accaduto a Praga.

* * *

Settimana densa di incidenti nella zona: uno che cade dalle scale a Tiarno e quasi s'ammazza; un'altro viene investito da un'auto a Bezzecca, una macchina ribaltata in quel di Dro, la raccapricciante disgrazia della Nago-Torbole in cui ci ha rimessa la vita un povero giovane.

La strada cosidetta «rivana» si sta facendo una fama pessima. Durante l'inverno incidenti numerosi, macchine che slittavano e capottavano, corriere che abbattevano paracarri, feriti a bordo: un mezzo macello. Ora che non c'è più la scusa del ghiaccio il ritmo non cala. Prima della disgrazia di ieri l'altro un'altra macchina, sulla stessa curva è andata a cozzare contro un carro agricolo il cui conducente è rimasto ferito.

E' un fatto che sulla strada tra Nago e Torbole succedano troppe disgrazie. Imprudenza tutta degli autisti e dei guidatori? Imprevidenza dei passanti? Chi lo sa? C'è però chi ricorda la bega accesasi quando si è trattato di costruire la strada tra Amministrazione provinciale e Genio civile. L'una la voleva ad una maniera e l'altro sosteneva tutt'altro progetto. Che proprio ci siano delle deficienze tecniche?

E' un fatto che anche la galleria al porto per via di visuale costituisce un capolavoro di inettitudine tecnica.

Ora però la strada c'è e non si può cambiarla. Vedano autisti e passanti di rammentarne la pericolosità e di adottare le conseguenti cautele. Meglio ancora se appositi cartelli bene in vista avvisassero sia chi viene da Nago, sia chi viene da Riva del pericolo che stanno per affrontare.

## CONDINO

**Una promozione**

Il comandante del distaccamento forestale di Condino, brigadiere Degiampietro Giacomo è stato promosso al grado superiore di maresciallo. Rallegramenti.

**Seduta del Consiglio comunale**

E' stata tenuta l'altra sera presso la sede comunale una ordinaria riunione del Consiglio comunale per trattare alcuni oggetti posti all'ordine del giorno. Fra l'altro è stata disposta la vendita di una determinata quantità di legna ed è stato espresso parere favorevole circa la condotta ostetrica consorziale con i comuni di Condino, Cimego, Castello e Brione.

## CAVEDINE

**Costante Bonetti.**

Domenica scorsa 29 c. a., dopo due mesi di sofferenze, sopportate con esemplare rassegnazione, è passato a miglior vita, il signor Costante Bonetti, presidente della locale banda sociale.

La sua morte ha destato vivo rimpianto fra la popolazione del paese, che ha sempre apprezzato dell'estinto le chiare doti di onestà, di buon senso, di fermezza di carattere, oltrechè di spirito organizzativo, sempre all'avanguardia nel sostenere ogni iniziativa diretta al conseguimento del pubblico bene; di temperamento gioviale, di spirito pronto ed arguto, ispirava a tutti simpatia sincera e caldo ottimismo: le sue cure particolari le rivolse alla banda locale, di cui era da quasi 25 anni il presidente affezionato e il sostenitore instancabile.

Ai suoi funerali partecipò numerosa la popolazione del paese, che volle in tal modo testimoniare i suoi profondi sentimenti di stima e d'affetto pel caro scomparso.

# CRONACHE DI ROVERETO

## Rientrate le accuse dei disoccupati a carico della sezione reduci roveretana

Nel corso di recenti dichiarazioni, il procuratore del movimento «Libertà dal bisogno», costituito fra i disoccupati della zona roveretana, sig. Guelmi, aveva avanzato a carico della sezione roveretana dei combattenti e reduci, gravi accuse di incuria nella tutela dei suoi iscritti, affermando che essa non avrebbe curato il rispetto delle disposizioni che stabiliscono l'obbligo della assunzione del 50 per cento di reduci ed inoltre avrebbe fatto assumere dei lavoratori senza passare per l'ufficio del lavoro. Il signor Guelmi aveva chiesto la convocazione di una assemblea generale dei reduci e combattenti.

La sezione di Rovereto, non ha potuto aderire a questa sua richiesta, in quanto una disposizione del centro ha stabilito che nessuna assemblea possa aver luogo, per comprensibili motivi, prima del 18 aprile: ma nel pomeriggio di venerdì, sono stati riuniti, presso la sede dei cambattenti, presente anche un delegato provinciale, i dirigenti della sezione ed il signor Guelmi, che è stato invitato a ripetere le sue accuse.

Le dichiarazioni del Guelmi sono state pienamente confutate dai dirigenti la sezione, che hanno smontato ogni insinuazione, tanto che il dirigente provinciale ha dichiarato di essere pienamente convinto della linea di condotta rigidamente conforme agli interessi degli associati ed alle disposizioni di legge, della sezione roveretana; mentre ha promesso che sarà fatto tutto il possibile affinchè la chiesta assemblea generale possa essere convocata in deroga alle disposizioni del centro.

Ci si informa, da fonte di consueto bene aggiornata, che la cosa avrà un seguito giudiziario, in quanto i dirigenti della Combattenti, si sarebbero riservati di procedere anche per questa via nei confronti del Guelmi, da essi ritenuto un calunniatore.

## Grande funzione propiziatoria

Giovedì Santo, sull'imbrunire, da Peschiera, Ponti, S. Benedetto e da varie altre contrade partiranno 14 grandi Croci, accompagnate dalla popolazione del luogo di provenienza. Luogo di convegno per tutti sarà il Colle delle Beatitudini, comunemente detto Monte della Croce, presso il Frassino.

Di qui, dopo la benedizione delle croci, preceduta da alcune parole introduttive del P. Rettore del Santuario, si snoderà la processione propiziatoria.

Di tratto in tratto si sosterà per udire dalle labbra di uno dei sacerdoti presenti il commento alle Stazioni della Via Crucis.

La funzione si concluderà con la benedizione della Reliquia della S. Croce, dopo breve discorso dell'Arciprete di Ponti.

## La lotta contro la cocciniglia di S. Josè

Tutti gli agricoltori del Comune di Rovereto, Isera e Villa Lagarina devono già essere a conoscenza per mezzo dei giornali e per gli avvisi pubblicati agli albi comunali del decreto prefettizio che dichiara obbligatoria la lotta contro la cocciniglia di S. Josè, insetto che danneggia gravemente tutti gli alberi da frutto e specialmente i meli ed i peri. Ora le condizioni fondamentali per la riuscita di questa lotta sono a conoscenza del parassita, dei sistemi di diffusione, della urgenza e necessità della difesa collettiva e quindi la conoscenza e la disponibilità dei mezzi di lotta.

L'Ufficio zona dell'agricoltura (Ucsea) al quale è stata affidata la sorveglianza ed il controllo sulla esecuzione della lotta ha già iniziato un ciclo di conferenze in tutte le frazioni dei Comuni di sua competenza, conferenze che saranno continuate anche nei prossimi giorni ed alle quali sono vivamente invitati ad intervenire tutti gli agricoltori. La efficacia del trattamento invernale consiste: 1) Nell'individuare la malattia; 2. Nella accurata preparazione della pianta onde renderla atta a ricevere i detti trattamenti; 3) Nella scelta del preparato meglio indicato per le piante da trattare; 4) Nella tecnica per la preparazione delle miscele; 5) Nella maniera di effettuarne i trattamenti.

La disinfestazione delle piante deve essere fatta prima della apertura delle gemme e quindi il tempo ancora a disposizione è molto breve.

Tutti gli agricoltori che hanno assistito alle conferenze devono sentire il dovere di cooperare con l'Ufficio comunale dell'agricoltura propagando fra tutti gli interessati le istruzioni ricevute e, prescindendo dall'obbligo di legge, persuadere gli stessi dell'immediato interesse materiale che viene a rappresentare la lotta iniziata.

L'Ufficio zona dell'agricoltura è a completa disposizione di tutti gli interessati per dare tutte le indicazioni e tutta la assistenza necessaria per la riuscita della lotta.

# *Lettere dalle vallate*

## Il corrispondente di Tione risponde

*Caro Direttore;*

*permettimi di rispodere in questa stessa rubrica alla lettera che il sig. Luigi Franchini mi ha indirizzato giovedì scorso.*

*Desidero precisargli semplicemente che la supposizione circa l'assenza in blocco dei consiglieri comunali di Bolbeno dalla riunione del 28 febbraio u. sc. non è di mia fabbricazione, ma è nata la sera stessa in seguito a discussione del Consiglio. Egli può appurare la cosa rivolgendosi ad uno qualunque dei suoi colleghi che furono presenti. Io mi sono limitato a registrare fedelmente ciò che si disse, in seduta, sotto l'ultimo punto dell'o. d. g. segnato: Eventuali.*

*Del resto il sig. Franchini non è per nulla tenuto a spiegare a me le ragioni del mancato intervento suo e dei colleghi di frazione. Aggiungo che la risposta sua era chiara anche senza che la sigillasse con un proverbio, di cui sinceramente non intendo il legame logico con il resto. Forse lo scrivente ha creduto di dover per forza finire in bellezza la sua lettera, anche a costo di abbandonare il filo. Come se io concludessi con «chi fa da sè, fa per tre»! Grazie e saluti.*

Il corrisp. da Tione

## ARCO

**L'«Olivo» a Bolzano**

Una difficile partita attende gli azzurri locali oggi in trasferta a Bolzano contro l'I.N.A.

E' uno scoglio difficilmente superabile. L'assenza inoltre di Ischia partito per l'Argentina si farà sentire anche se Senter in queste ultime partite ha dimostrato di saperlo ottimamente sostituire. E' sempre un elemento di classe che manca alla squadra e che obbliga uno dei più pericolosi attaccanti nel ruolo di terzino.

Abbiamo fiducia nei nostri ragazzi che anche domenica sapranno conservare bianca la colonna delle sconfitte.

Se sapranno lottare con entusiasmo e se soprattutto verrà fatta giocare la formazione più forte un'affermazione non mancherà.

**Per i combattenti e reduci**

L'Associazione combattenti e reduci avverte che ha iniziato le operazioni di tesseramento per l'anno 1948.

Avverte inoltre che è addivenuta ad una convenzione con Società assicuratrici per l'assicurazione individuale per infortuni extra-professionali; la tessera sociale per il 1948 che costa lire 105 dà diritto all'assicurazione gratuita per un importo di lire 50.000 in caso di morte o di inabilità permanente.

Oggi, ad ore 9, al cinema Galvagni, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti all'Associazione nazionale combattenti e reduci con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione att. 1947; 2) dimissioni direzione; 3) nomina della nuova direzione; 4) varie.

Sono invitati a partecipare tutti i soci; avranno diritto al voto solo i soci in regola con il tesseramento.

**Per i commercianti ambulanti**

L'ufficio comunale di segreteria invita tutti i commercianti ambulanti a presentarsi per il rinnovo della licenza per l'anno 1948. Oltre alle marche da bollo occorrenti per la rinnovazione, gli ambulanti dovranno produrre la dichiarazione dell'ufficio del registro di Riva comprovante che l'ambulante è in regola col pagamento dell'imposta generale sull'entrata.

**Contravvenzioni al cinema**

Il comando locale dell'Arma ha elevato contravvenzione ai signori Angelini Emilio di Riccardo da Arco e Doppieri Domenico fu Giovanni da Vicenza, colti a fumare al cinema.

## CAVALESE

**Predicazione quaresimale**

Nonostante l'infausta fama, diffusa da non so quale pregiudizio che Cavalese eccella per freddismo e apatia religiosa, oggi i fatti parlano con linguaggio di recisa smentita. La Chiesa, anche se eccezionalmente fredda, vede la folla assieparsi per lo meno come negli altri paesi del Trentino. Come spiega il fatto? I RR. PP. Francescani anzichè diffondere l'opinione circa il nostro indifferentismo religioso ci mandino sempre un P. Serafino e s'accorgeranno che Cavalese non è da meno degli altri paesi!

# BORGO VALSUGANA

## Assemblea generale della S.A.T.

Venerdì scorso, in una sala del «Bar Milano», si è riunita alla sera l'assemblea generale della Sezione S.A.T. di questo Comune, presieduta dal consigliere signor Marco Ciola, data l'assenza del presidente per impedimenti professionali, e con discreto intervento di soci.

Dopo aver comunicato ai presenti le dimissioni della direzione, il signor Ciola ha invitato i convenuti ad eleggere la nuova, la quale è risultata, dopo la effettuata votazione, composta come segue: presidente sig. Dario Segnana; vicepresidente signor Tullio Dietre; segretario-cassiere sig. Mario Ferrai; consiglieri sigg. Tonci Witlacil, Sergio Marchetto, Caumo Romana e Rinaldi Jole.

Quindi la nuova direzione, è passata alla discussione della futura attività estiva per intensificare i contatti coll'attiva sottosezione di Olle; specialmente per quanto riguarda l'attività sciatoria.

Quindi, dopo aver trattato altri argomenti riguardanti la vita della Sezione, la riunione si è chiusa.

**Cacciatori in assemblea**

Oggi, alle 13, in una sala della casa comunale, gentilmente concessa, avrà luogo l'assembilbea generale della sottosezione cacciatori di Borgo, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del Consiglio direttivo; 2) Nomina dei revisori dei conti; 3) Eventuali.

**Riso in distribuzione**

Presso i negozi di generi alimentari si trova in distribuzione la razione di riso per il mese di febbraio scorso, in ragione di 1 Kg. a persona, ed al prezzo di L. 130 al Kg. Verranno ritirati i bollini dall'1 al 15 dei generi da minestra di febbraio.

**IN PRETURA**

Pretore: Lo Presti cav. uff. Alfonso; P.M.: Marchetto Sergio; Cancelliere: Dallarosa Giulio.

**Ladro sfortunato**

Il pregiudicato Andermacher Giovanni di anni 40, da Roncegno, è comparso in Pretura per rispondere del reato di tentato furto di una bicicletta, in danno di Montibeller Clorindo di Silvio da Marter di Roncegno, che il predetto Andermacher nella notte dall'8 al 9 febbraio scorso aveva tentato sottrarre dalla officina meccanica di detto Montibeller, sita in Marter, ma che non potè consumare, perchè sorpreso dal proprietario quando già si era introdotto nell'officina.

L'imputato ha ammesso il fatto, affermando ch'egli voleva prendere un velocipede solo per recarsi a Bolzano onde trovare lavoro.

E' stato condannato a mesi 9 di reclusione e L. 4500 di multa.

Difesa: avv. Eccher Celestino.

**Non costituiva reato**

Postai Leopoldo di Giovanni da Roncegno, comparso in Pretura perchè imputato di essersi impossessato il 12 giugno scorso anno di una pianta di larice del valore di lire 15.400 dal bosco comunale «Montgatto», è stato invece assolto perchè il fatto non costituiva reato.

Difesa: avv. Eccher Celestino.

## MEZZOCORONA

**Conferenza Helfer**

L'11 c. m. il prof. sig. Renzo Helfer, segretario provinciale della D. C., ha parlato ad un folto pubblico riunitosi nel teatro del ricreatorio.

Dopo aver ricordato come il voto sia un dovere morale e di civismo fece risaltare la importanza delle prossime elezioni. L'oratore ha poi fatto un'ampia rassegna dell'attività svolta dal Governo, pur fra tante difficoltà, in tempi così difficili e con così gravi responsabilità.

Passò poi a spiegare le cause che ritardarono la concessione dell'autonomia, il lavoro eseguito e le difficoltà superate per poterla avere.

Il discorso, durato per oltre due ore, fu salutato da ripetuti applausi del pubblico che l'ascoltò con viva attenzione.

## MALÈ

**Attività propagandistica**

Anche nella Valle di Sole si è iniziata la propaganda elettorale con un comizio tenuto giorni or sono dal dottor Luigi Candido Rosati membro del Comitato provinciale della D. C. Domenica sc. pure l'avv. Ferrandi e il dott. Bertoldi del «blocco» all'albergo Puller di Malè hanno intrattenuto i convenuti sulla politica del «blocco». Abbiamo notato poco intervento locale, mentre il pubblico, non eccessivamente numeroso, era formato da elementi ospiti del borgo e da gente venuta dal di fuori. I muri delle case si vanno coprendo di manifesti di propaganda dei diversi partiti. Una mattina si è visto il nostro S. Valentino, monumento ai Caduti, recante alcuni manifesti propagandistici.

Vogliamo ricordare a tutti che i morti sono al di sopra di ogni partito!!

## LAVIS

**La festa della Lazzera**

Oggi ricorre la rinomata sagra della Lazzera. Le direzioni del corpo musicale e dell'U.S.B.A. hanno organizzato per l'occasione un intenso programma di divertimenti e novità.

Parco divertimenti con albero della cuccagna, spacci vino all'aperto e posteggio biciclette; alle ore 14 incontro pugilistico; alle 15 concerto bandistico.

Il ricavato delle varie manifestazioni andrà a beneficio del locale Corpo musicale e dell'erigendo campo sportivo.

**Fiera animali**

Domani avrà luogo la rinomata fiera animali della Lazzera.

## LEVICO

### PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA TURISTICO

# Una mano va all'altra...

*Abbiamo seguito e seguiremo con vivo interesse e con immutata obbiettività l'aperta discussione circa le deficienze lamentate nella soluzione del problema turistico nella nostra cittadina, oggetto di tanta appassionata polemica.*

*Trattasi infatti dell'avvenire e della prosperità di un centro turistico di capitale importanza, cui non manca in virtù delle sue reali possibilità, un migliore avvenire sentito ed auspicato da tutta la cittadinanza levicense, senza distinzioni di parte.*

*La lettera aperta del sig. Pacher, Presidente della locale Unione contadini, mette a punto alcuni dati di fatto circostanziali, dei quali ben volentieri per un doveroso omaggio alla verità, noi albergatori di Levico diamo testimonianza. Apprezziamo quindi nel suo giusto valore il contenuto dell'articolo e prendiamo atto con compiacenza della buona volontà della classe agricola, che per bocca del suo Presidente intende dare con ferma determinazione un sempre maggiore impulso all'avvenire turistico del nostro paese.*

*A tale opera di potenziamento e di valorizzazione gli albergatori di tutte le categorie daranno il loro appoggio con una collaborazione operante per il migliore incremento turistico e per l'effettivo benessere della nostra popolazione.*

*E' opportuno quindi che in seno al nostro Consiglio Comunale la voce degli esponenti la classe rurale si elevi con tono di dignitosa protesta contro le false denigrazioni miranti a coinvolgere l'intera classe di onesti lavoratori della terra, non meno consapevoli degli altri dei propri doveri di cittadini amanti del progresso. Ogni buona iniziativa troverà, ne siamo certi, approvazioni e consensi. Se ciò non avverrà sarà palese la cattiva volontà della parte avversa e la popolazione potrà definitivamente giudicare da quali e quante parti vengano le difficoltà per la giusta soluzione del problema turistico.*

*Una collaborazione piena e fattiva tra le diverse correnti in seno al Consiglio comunale è quindi augurabile ed attesa da tutti indistintamente. Facciamo perciò appello alla distensione degli animi e alla serena e comune concordia si tratta del bene del nostro paese e su ciò non dovrebbero sorgere difficoltà di sorta.*

*I contadini ben sanno, per prova diretta, che i loro interessi non sono affatto contrastanti con quelli della categoria alberghiera, che gode fino a prova contraria buona reputazione di serietà per la costante cura nel rendere sempre più gradito il soggiorno ai nostri ospiti.*

*Animo dunque signori amministratori del Comune! Siamo sulla buona strada: da voi attendiamo un atto di buona volontà sì da legittimare le speranze di tutta la popolazione di Levico che dal nostro complesso termale-alberghiero trae vita e lavoro.*

Per la Sezione Albergatori di Levico-Vetriolo:

*A. Fiaschetti*

**IN PRETURA**

**Il materasso di lana**

Nella sede di Pretura staccata in Levico, sono comparsi Vettorazzi Luigi Michele di Marco di anni 20, e Angeli Adolfo di Silvio di anni 27, entrambi da Levico, perchè imputati, il primo di essersi impossessato in epoca imprecisata all'11 aprile dello scorso anno di un materasso di lana, sottraendolo dall'abitazione di certa Zeni Giuseppina del luogo, dopo essere penetrato scalando una terrazza e forzando una porta, approfittando del fatto che la predetta abitazione era disabitata, perchè la proprietaria si trovava in Svizzera.

L'Angeli a sua volta per risponde di essersi prestato alla vendita di detto materasso, pur conoscendone la provenienza furtiva.

In udienza il Vettorazzi ha ammesso il fatto, mentre l'Angeli si è protestato innocente, asserendo che pur essendosi prestato alla vendita della lana del materasso ne ignorava la provenienza, avendogli detto il Vettorazzi che si trattava di residuato di materiale delle truppe tedesche.

Esaminati i fatti, il Pretore ha condannato il Vettorazzi ad un anno, nove mesi e gg. 10 di reclusione e L. 4000 di multa ed ha assolto l'Angeli per insufficienza di prove.

Difesa avv. Gennari.

# CRONACHE DI MEZZOLOMBARDO

## Convegno di beneficenza

Per volontà espressa del defunto dott. Bruno de Varda — già largamente noto per altre benefiche iniziative — si organizzò il 9 corrente (e sarà così ogni anno alla stessa data e all'11 aprile) un pranzo a circa 60 poveri presso l'Asilo infantile.

Rievocò con commosse parole la figura dello scomparso il Sindaco, dott. Foradori, intervenuto con tutte le autorità cittadine per onorare i beneficati: «Si può compendiare — ha detto, fra l'altro — la vita del dott. de Varda in questo programma: essere a servizio dei sofferenti sorretto dal pensiero della fraternità universale». Terminò ringraziando gli indefessi organizzatori, signor Andreotti, la S. Vincenzo, le buone Suore che apprestarono la festa, il signor Rodolfo Borga, che ha regalati i tavoli destinati a tali pranzi.

Il saluto di mons. Arciprete, fuori sede per impegni, fu portato da uno dei cooperatori. «Il pane, sorriso della mensa e benedizione di Dio — è stata la parola e l'augurio di don Erminio Bottari — non venga a dividere le classi sociali, ma ad unirle per il maggior bene di tutti».

**Serata musicale**

Mercoledì 10 corrente ha avuto luogo l'annunciata serata musicale. In una sala affolata il programma è stato assai applaudito. Ed infatti l'esecuzione della banda, istruita e diretta dal maestro de Concini Valerio, è stata ottima. Come ottimo è stato l'accompagnamento del prof. Vecchia al canto del maestro de Concini.

## MASI DI CAVALESE

**La libertà nella verità e nella carità**

Chiara e avvincente la conferenza tenuta nel nostro paese, domenica, dal segretario della D. C. locale, Fortunato Zanol, che diede un'esposizione logica e sintetica del momento politico attuale, dai problemi regionali a quelli internazionali.

Notammo numeroso intervento specie di giovani: ciò ci è causa di ottimismo perchè speriamo che la gioventù segua la vita politica con maggior intensità e sappia dare ad essa il soffio di attività umana che, per essere tale e per rimanere nella verità e nella libertà, deve incarnare e rispettare le caratteristiche essenziali della natura umana e non dimenticarle o calpestarle come sembrano fare tanti che sono più bestialità che razionalità.

All'amico Zanol il nostro grazie per aver contribuito a demolire un po' il muro dell'indifferenza e dell'errore.

**Non aveva commesso il fatto**

Il 50enne Busaia Narciso fu Bortolo da Castel Tesino, imputato di avere nella primavera del 1947, tagliato dal bosco «Gallina» di proprietà comunale n. 3 piante di abete rosso, del valore di L. 13.000, è stato invece assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Eccher Celestino.

### OGNI MEDAGLIA HA IL SUO ROVESCIO

# Corsi di Avviamento e Scuola postelementare

*Ai due articoli del direttore didattico Alberto Bertolini in favore della scuola post-elementare trentina, risponde ora, spezzando una lancia per i corsi di avviamento, il dr. Puelli, direttore del Corso di avviamento professionale di Lavis.*

Con un articolo pubblicato in due riprese sul «Popolo Trentino» il direttore didattico Bertolini ha portato alla ribalta dell'opinione pubblica un problema che interessa da tempo gli ambienti scolastici e le popolazioni di numerose località della nostra provincia: quello dei corsi di avviamento. Le scuole secondarie di avviamento professionale (e i corsi non sono che scuole di avviamento senza l'ultimo anno) sono delle vere e proprie scuole di istruzione secondaria o media, create allo scopo di diffondere la preparazione specifica a determinate professioni tecniche e di conferire contemporaneamente una modesta ma nel suo genere completa cultura secondaria.

Con i corsi biennali o annuali (di corsi annuali, tra parentesi, ve n'è uno solo in provincia) questo scopo non è seriamente raggiunto integralmente. Però si dà modo all'alunno di frequentare «in loco» i primi due anni e con un solo altro anno presso la scuola corrispondente di procurarsi un diploma di licenza che ammette direttamente alla scuola tecnica, o con esami integrativi agli Istituti tecnici e costituisce titolo equipollente alla licenza di scuola media inferiore per l'ammissione ai concorsi per posti di gruppo C. nelle amministrazioni statali.

Il corso costituisce dunque una utile facilitazione per compiere i primi gradini per i giovani volonterosi che intendono migliorare con lo studio le loro possibilità avvenire e, comunque un fattore di elevazione e di fusione della tecnica moderna (provvidenziali per la nostra regione soprattutto quelli agrari e la maggioranza dei corsi sono di tale tipo) e della cultura in genere.

Nel Trentino vennero a suo tempo istituiti una ventina di corsi di avviamento di cui, alcuni dettero ottimi risultati, altri funzionarono meno bene e altri ancora vivacchiarono. Gli inconvenienti furono principalmente l'affrettata istituzione in località che non presentavano condizioni tali da assicurare la vitalità del corso, la mancanza di sufficiente personale di ruolo, una certa incomprensione da parte di alcune popolazioni.

Ma negli ultimi anni a queste cause reali di disagio dei corsi, se ne aggiunse un'altra artificiosa ma determinante; la ostilità della classe magistrale. L'articolo del direttore didattico Bertolini è appunto l'espressione di questa ostilità e ha almeno il merito di dare un carattere di guerra apertamente dichiarata a quella che finora è stata una lotta subdola e condotta per vie traverse. Vi accenna il Bertolini stesso riportando senza smentirle le lamentele degli insegnanti dei corsi che «i maestri costringono gli alunni migliori a ripetere la quinta classe e mandano avanti nei corsi i meno preparati e più turbolenti, svolgono propaganda contraria per persuadere i genitori a non avviare i loro figli all'avviamento». Perchè questo sabotaggio? Il Bertolini pare giustificarlo con «gli apprezzamenti non sempre benevoli sull'organizzazione, sul finanziamento e sull'opera degli insegnanti dei corsi» fatti dai maestri e svolti ampliamente dal Bertolini nel suo articolo. A questo punto un ingenuo lettore che si occupa per la prima volta del problema potrebbe chiedersi: Ma che titolo hanno i maestri di atteggiarsi a giudici di una scuola di un altro ordine? E come farebbero del resto a procurarsi gli elementi per questo giudizio, dato che gli alunni passano alla scuola elementare ai corsi e non viceversa? E' invece il corso che può e in certo senso deve giudicare l'opera del maestro.

A questo proposito diremo che il giudizio dei corsi sull'efficienza della scuola elementare concorda con quello della scuola media inferiore e non è molto lusinghiero; ma questo è un altro discorso. Vogliamo invece illuminare l'ingenuo lettore e per debito di lealtà e amore delle cose chiare dare la nostra spiegazione del mistero. Quei maestri che avversano i corsi (noi non generalizziamo, come pare faccia il Bertolini) lo fanno semplicemente per interesse personale o tutt'al più di categoria. Detti maestri perdono nell'assalto ai corsi la possibilità di ottenere un comando gradito o quella di migliorare la loro posizione atteggiandosi a «professori». Vedono la possibilità di occupare direttamente o indirettamente dei maestri disoccupati. Ragioni queste che possono anche essere comprensibili ma che non dovrebbero spingere a svisare i termini del problema.

Riconosciamo che a creare questa mentalità ha contribuito notevolmente l'amministrazione provvisoria dell'epoca A. M. G. con il bizzarro provvedimento di cui il Bertolini si sente di fare l'elogio. Ma ci sembra ora di smetterla con un'impostazione errata del problema i cui termini non sono affatto, come sostiene il titolo dell'articolo: Scuola postelementare e corsi di avviamento. Esiste il problema dei corsi di avviamento e consiste nel migliorarli e nell'eliminarne gli inconvenienti. Esiste il problema della scuola «postelementare», che preferiremmo definire del «prolungamento e del miglioramento dell'istruzione elementare» e che, pensiamo, è soprattutto un problema di possibilità finanziarie da parte dello Stato più che di accorgimenti didattici. Le due questioni sono nettamente separate perchè riguardano due diversi gradi di istruzione. Ne deriva oltre al resto, che il problema della cosidetta «postelementare» appunto per il suo carattere di istruzione elementare deve esser risolto integralmente e non ci sembra che una scuola del genere possa esistere in una località sì e in altra no, mentre ciò è normale per le scuole di istruzione media e quindi per i corsi.

Noi consideriamo determinante questa rettifica della impostazione generale del problema e crediamo che potrebbe anche bastare. Riteniamo però utile esaminare particolarmente gli «apprezzamenti» dei maestri nei riguardi dei corsi, fatti proprio dal d. d. Bertolini e metterne in rilievo l'inconsistenza.

*I programmi dei corsi non sono adatti ai nostri ragazzi!* E' un'affermazione senza il conforto di spiegazioni. Ma, comunque, cos'hanno di speciale i «nostri» ragazzi per non poter imparare quello che si impara nel resto d'Italia? In ogni caso si tratta eventualmente di cambiare i programmi e non ridare i corsi in mano ai maestri.

*Mancanza di personale insegnante stabile.* E' il vero difetto dei corsi, come purtroppo altre scuole di istruzione secondaria e, magari, elementare. Ma il rimedio non consiste certo nel sabotaggio dei corsi.

*Netto distacco tra scuola elementare e corsi, frazionamento dell'insegnamento delle varie materie, sottrazione della vigilanza ai direttori e ispettori delle elementari.* Queste caratteristiche che il Bertolini stigmatizza come difetti dei corsi non sono che manifestazioni della lora natura di scuola secondaria e, come tali, dei pregi. Non vediamo perchè dovrebbero rinunciarvi. Del resto, se il loro scopo è quello di impartire una istruzione tecnico-professionale, di fornire una cultura modesta, sì, ma sempre superiore a quella elementare e di consentire, eventualmente, di proseguire gli studi ci sembra che anche nell'atmosfera più impegnativa e meno infaticabile di quella della scuola primaria, aiuti a raggiungere lo scopo stesso.

Per concludere, diremo che i corsi adempiono una funzione propria e che, se sarà bene sopprimere puramente e semplicemente quelli che non hanno dato prova di vitalità, non c'è nessuna ragione di trasformare gli altri in una scuola con natura e fini del tutto diversi, quale è la cosidetta «postelementare». Quest'ultima, invece, non essendo che un perfezionamento e un'integrazione della istruzione elementare, non dovrebbe costituire un privilegio per determinate località e un oggetto di interessanti ma non indispensabili esperimenti per aspiranti riformatori ma, a seconda delle disponibilità finanziarie dovrebbe essere contemporaneamente estesa in tutto il paese, portando gradualmente l'istruzione elementare a 6, 7, 8 anni.

## nugole

*Nugole vagabonde e sbrindolade,*
*che corè per el cel a gropi a gropi,*
*da na banda o da l'altra senza scopi,*
*a l'orba, come le pegore sbandade;*

*che parè tante volte a la lontana,*
*franze de oro, spenelae de biaca,*
*tochetini de cel che se destaca,*
*muci d'arzet o migole de lana;*

*che parè 'ntorno al sol a la matina,*
*cari pieni de foc, stizi 'mpizadi,*
*veci e strambi scenari, spegazadi,*
*da mati, de celeste e porporina;*

*che, scuriade dal vent, bandera 'n testa,*
*en pressa passè come trasmessiere*
*de bèl temp, de vizine primavere,*
*de temporai cargadi de tompesta;*

*che gironzè zugando fra le stele,*
*vestìe d'arzent, o 'n fila a una a una,*
*lizere e bianche 'nghirlandè la luna,*
*alora, nugole, sè propi bèle.*

*Ma quando senza n'ombra de colori,*
*con 'na capa de piombo grèva, grèva,*
*scondè quel zèrt moment del sol che leva,*
*quel bèl moment che toca tuti i cori;*

*quando per ore e ore, basse e smorte,*
*lassè cascar n'aqueta fiaca, fiaca,*
*setila, 'nsemenia, che snerva e straca,*
*come na musica de foie morte;*

*quando robè 'l bèl vert a le valade,*
*a la nòt el so splendor de stele,*
*alora zerto, zerto no se bèle,*
*nugole vagabonde e sbrindolade...*

GIACOMO FLORIANI

### IL FASCINO DEL SANGUE

# HEMINGWAY

Anche al pubblico italiano, a cui gli editori continuano a offrire romanzi e novelle di Hemingway, la fisionomia di questo scrittore americano, divenuto così rapidamente celebre, è ormai familiare: un grasso faccione di contadino imborghesito, che esprime col suo sorriso gioviale il piacere di vivere; un corpo massiccio, dalle spalle e dal torace possenti, che fa pensare alle gioie della tavola e dell'amore rustico. I francesi han paragonato l'aspetto di Hemingway a quello di Teofilo Gauthier, anche egli dotato di una superba robustezza, tutt'altro che comune in uno scrittore; ma il paragone regge fino a un certo punto: il francese non aveva quell'espressione di bonarietà primitiva e ridanciana che è una caratteristica dell'americano.

Ma il lettore che, ignorando ancora il contenuto della produzione artistica di Hemingway credesse di trovarvi qualche relazione con l'aspetto fisico dell'autore, rimarrebbe profondamente stupito e disorientato. La diversità è così grande che non se ne potrebbe immaginare una maggiore: poichè non esiste forse, ai nostri giorni, nè in America, nè in Europa, uno scrittore che senta quanto Hemingway il fascino della violenza.

Questa tendenza affiorava già nel suo romanzo autobiografico: «Addio alle armi». Vi è descritta la pagina più triste della nostra guerra '15-'18: la rotta di Caporetto, che Hemingway, arruolatosi volontario fra gli arditi sul nostro fronte, visse in tutte le sue drammatiche peripezie. E' lo spettacolo abituale di tutte le guerre: carne straziata, urla d'agonia, torrenti di sangue. L'autore nota rapidamente, i particolari quasi col distacco dell'estraneo, appartenente a un mondo diverso. Non

Ernst Hemingway

vibra in lui alcuna pietà per il suo simile, così angosciato e tormentato. Egli è l'antitesi di Duhamel di cui i due famosi libri di guerra — «Vita di martiri» e «Civiltà» — riboccano di compassione, pur essendo altrettanto semplici.

Il protagonista del romanzo, che è l'autore stesso, non ha che un solo sentimento veramente profondo: il desiderio di disertare per sottrarsi al pericolo. Quell'immensa tragedia che gli si svolge intorno non provoca in lui altre vive reazioni.

Ma più ancora dell'Italia in guerra è la Spagna che l'interessa, la Spagna coi suoi accesi colori, con le passioni ardenti, primitive e spesso crudeli della sua gente. E' la stessa Spagna che ha inspirato a Barrès le indimenticabili pagine di «Del sangue, della voluttà e della morte», ma vista con sguardo più freddo e più diretto, altrettanto spietato quanto quelle passioni.

Il libro «Per chi suona la campana» è ormai noto in tutto il mondo occidentale. Alcuni lo hanno esaltato come il capolavoro di Hemingway. Descrive anch'esso alcuni episodi di guerra, ma questa è la più terribile delle guerre, la più carica di odio: quella civile; male endemico degli spagnuoli. (Non fu forse un filosofo spagnuolo, Unamuno, che sostenne essere la guerra civile la sola guerra comprensibile?).

Il sangue è l'onnipresente protagonista di questo libro. Lo autore descrive con minuziosa diligenza i particolari più spaventevoli, raggiungendo talvolta la sublimità dell'orrido, come quando ci presenta la scena dei prigionieri accoppati dai rossi dinanzi ai loro familiari con la stessa voluttà con cui si ucciderebbero bestie malefiche. (Tra parentesi è da ricordare che Hemingway parteggiò di tutto cuore per gli spagnuoli rossi malgrado l'insuperabile ferocia da essi mostrata verso i loro connazionali dell'opposta sponda). C'è veramente in questo libro l'ossessione del sangue. Si ha ad ogni pagina l'impressione che i personaggi siano esseri effimeri, votati a una morte violenta come animali da macello. Non si può pensare ai loro corpi senza aggiungere a quel pensiero l'idea della ferita, della piaga, della mutilazione, della smorfia di dolore. Quando infine si chiude il libro è come se ci si ricominciasse a respirare liberamente.

Ma la Spagna sanguinaria riappare in un'altra opera, poco meno famosa della precedente: «Morte di pomeriggio». Qui non c'è più guerra nè esterna nè interna, ma c'è un'altra forma di lotta, particolarmente cara agli spagnuoli: la corrida. Dopo «Sangue e Arena» di Blasco Ibanez nessuno ha dipinto con più fedeltà di Hemingway quel mondo particolare che ha come centro il toro.

Lo scrittore si tuffa in questo mondo di sangue, di voluttà e di morte e vi partecipa con tutto il suo essere. Inutile cercare in lui una nota di tristezza o di disgusto per uno spettacolo così poco umano. Al contrario! Egli riprova perfino la sensibilità di quelli che s'impietosiscono sulla sorte di certi poveri cavalli vecchi e deboli condotti nell'arena ed esposti al terribile assalto dei tori infuriati. La scena è ben nota. Aizzato dai piccadori che cavalcano quelle disgraziate bestie, il toro si slancia per colpire. S'esse fossero giovani, forti e addestrate potrebbero provare scampo nella corsa attraverso l'arena o in abili evoluzioni, ma, così come sono, si offrono inermi all'urto delle corna possenti; e le corna squarciano loro il ventre, frugano ferocemente fra le parti vitali, le dilaniano. Il cavallo muore subito fra gli spasimi o, peggio ancora, si trascina moribondo fuori dell'arena.

Non si potrebbe immaginare nulla di più impressionante, e nello stesso tempo nulla di più disgustoso. Ma Hemingway non è affatto di questo parere: lo strazio delle vecchie rozze è, secondo lui, un elemento necessario per la bellezza della corrida: un elemento divertente e burlesco che contribuisce al rilievo dell'urto drammatico tra la forza bruta del toro e la destrezza dell'uomo.

Negli altri libri di Hemingway troviamo storie di «gangsters», episodi di pesca e di caccia grossa: argomenti — come si vede — diversissimi fra loro; ma c'è in tutti uno stesso motivo conduttore che li accomuna: il fascino del sangue.

Qualcuno ha creduto di scorgere in fondo a tanta disumanità un fremito di amore per il prossimo dolorante; ma se questo fremito c'è, bisogna dire che è veramente ben nascosto: nascosto come una debolezza di cui un uomo non possa non vergognarsi.

*Achille Saitta*

**Giorno e notte soldati regolari montano la guardia sulla celebre montagna di Atene.**

### QUANDO IL CULTO DELLA LIBERTÀ DIVENTA RELIGIONE

# KORIAKOV contadino siberiano lotta da solo contro il comunismo

### ATTRAVERSO LE SOFFERENZE DELLA GUERRA, DA ATEO EGLI DIVENTA CREDENTE E SI SFORZA DI INNALZARSI FINO A DIO - PER QUESTO VIENE "EPURATO" DALL'ARMATA ROSSA

PARIGI, febbraio. *Il 19 marzo 1946, un uomo in abito borghese lasciava per sempre l'ambasciata sovietica di Parigi, approfittando del momento in cui le persone che entravano ed uscivano erano più numerose. Nessuna misteriosa e possente automobile lo attendeva all'angolo della strada più vicina. L'uomo, camminando a passo tranquillo, si confuse dapprima con la folla parigina, prese un autobus, ne discese ad una stazione della metropolitana e scomparve.*

*Il servizio segreto sovietico ne fornì inutilmente i dati segnaletici ai propri agenti. Il capitano Michele Koriakov — evaso in modo tanto poco sensazionale — era in luogo sicuro e in silenzioso raccoglimento buttava giù febbrilmente le proprie memorie in un volume apparso in questi giorni, sotto il titolo: «Mi metto fuori legge».*

*E' il secondo libro, dopo quello famoso di Kravcenko «Ho scelto la libertà», in cui un russo spiega le ragioni della propria evasione dall'ambiente soffocante in cui è stato costretto a vivere; il secondo caso clamoroso d'un uomo formatosi in pieno clima sovietico, il quale mette implacabilmente in stato di accusa il regime moscovita. Ma a differenza di Kravcenko, intellettuale, uomo di città e figlio di operaio intellettuale, il quale non vuol più essere un sorvegliante sorvegliato, ma vivere la vita dell'uomo prima intuizione confusa gli viene quando è ammesso come libero in un Paese libero, Michele Koriakov, contadino d'un villaggio sperduto della Siberia, cerca qualche cosa di ancor più prezioso ed essenziale per l'uomo; cerca di poter accontentare finalmente la grande aspirazione della sua anima verso Dio.*

*Inconsciamente, egli ha sentito che qualche cosa di fondamentale è mancato alla educazione ricevuta durante l'infanzia e l'adolescenza. La grande macchina del partito comunista l'ha afferrato ancora fanciullo nel natìo villaggio, sforzandosi d'inculcargli l'odio per le cose dell'anima. Ma, anche se lo ha costretto ad intervenire alle manifestazioni antireligiose e contro il clero, anche se gli ha fatto bruciare insieme con i giovani compagni una simbolica chiesa di cartone sulla piazza di quella del villaggio (alle cui funzioni non si recavano più se non pochi vecchi, uomini e donne), non è riuscita a farne un ateo militante. La studente presso l'istituto di filosofia, letteratura e storia, dove ha improvvisamente la rivelazione dell'importanza della Chiesa, quale elemento essenziale della vita nazionale russa. Probabilmente non sarebbe andato oltre.*

*Sopravviene invece la grande tempesta del 1941 e la luce della fede squarcia bruscamente il velo di tenebre che lo avvolge. Inizia la guerra come semplice soldato e tra il giugno 1941 e la primavera del 1945 si guadagna le spalline e le promozioni sul campo. La predicazione del patriarca Sergio lo sconvolge. Koriakov si rende conto del duplice scopo della guerra che consiste nel liberare il Paese dall'invasione straniera e nel purificare contemporaneamente l'atmosfera all'interno del Paese. Purtroppo le disillusioni che attendono lui, e, con lui, quanti sono partiti da una religiosità incosciente per scoprire che il sentimento d'amor patrio non era che una delle manifestazioni del profondo ed istintivo sentimento religioso del soldato russo, sono crudeli.*

*Nel 1944, per aver partecipato ai funerali del patriarca Sergio, egli è accusato nientemeno di aver «disonorata l'uniforme dell'esercito rosso» e perde l'incarico di corrispondente di guerra presso la IV armata sovietica dell'aria. Peggio ancora: egli si accorge di essere considerato «moralmente straniero» ai suoi e di diventarlo effettivamente sempre di più, perchè, via via che il tempo passa, si sente sempre più lontano dai luoghi comuni delle ideologie ufficiali. Profonda è l'impressione che gli procura la Polonia, dove si rende conto che la fede cattolica profondamente radicata in quel popolo, ne ha preservato l'unità morale, malgrado le distruzioni e le stragi della guerra. Ma, invano cerca di restare in questo Paese, la cui schietta religiosità lo ha commosso vivamente, suscitando misteriose rispondenze di calda simpatia nell'animo suo.*

*Al momento del crollo dell'hitlerismo, egli considera la situazione paradossale del popolo russo, il quale aspettava la guerra per liberarsi dal bolscevismo, e, per difendere il proprio Paese, ha finito per rafforzare invece le posizioni del comunismo all'interno ed all'estero. Ciò è paradossale e contraddittorio, ma soltanto in apparenza per lui, perchè il popolo russo non poteva aspettarsi la propria salvezza dalle mani dei tedeschi. Sua convinzione personale è, del resto, che il bolscevismo non potrà precipitare che da se stesso, perchè esso non ha fatto e non fa che falsare il carattere dell'anima nazionale russa.*

*Le prove peggiori per lui sono le atrocità sovietiche nella Prussia Orientale, a vendetta di quelle perpetrate dai tedeschi ed egli si scaglia contro il vangelo dell'odio di Ehrenburg, il quale chiede «due occhi per occhio» e «flutti di sangue per una goccia di sangue». Tutto ciò è contrario all'anima russa e compatibile soltanto con gli uomini educati nell'atmosfera materialistica del marxismo leninistico, da cui si è accuratamente escluso ogni sentimento religioso. La frattura iniziale si fa sempre più profonda, malgrado che i suoi precedenti sembrino dimenticati inesplicabilmente e gli venga affidato l'incarico di redigere presso l'Ambasciata sovietica di Parigi un giornale diretto agli emigrati russi: «Le notizie della Patria».*

*Quando le maglie della sorveglianza politica, cui sembrava essere sfuggito per qualche tempo, minacciano di serrarsi di nuovo intorno a lui e gli giunge l'ordine improvviso di partire per Mosca, dove l'attende un destino fin troppo sicuro, egli scompare. E' la logica conclusione di tutta una evoluzione spirituale, che lo porta a mettersi definitivamente «fuori legge» ed a spiegare nel suo volume le ragioni intime del suo atteggiamento.*

*E' stato cieco ed ha veduta la luce; non l'abbandonerà più.*

**Georges Cartier**

# Paese che vai lingua che trovi

### *Ma se t'imbatti nel romancio anche il dialetto trentino può servire*

Se devi andare in Svizzera non ti preoccupare della lingua che parlerai, non preoccuparti se non sai nè tedesco nè francese: in qualunque punto della Svizzera tu vada ti capiranno anche se invece della purissima lingua toscana, parlerai il buon trentino delle nostre valli, specie se ti capiterà di raggiungere non dico il Canton Ticino, propaggine ultima della Lombardia, ma l'Engadina, per uno strano accostamento ai tedeschi lurchi della carducciana Canzone di Legnano, eravamo soliti ritenere valle prettamente tedesca.

Avete appena varcato il confine su oltre Malles, avete incontrato gli abitanti di Tubre che vi salutavano con il rituale «Grüss Gott» a farvi sentire che fin quassù arriva il Süd Tirol, e gli abitanti di Monastero, il paesino svizzero di frontiera che prende nome da un vetusto e arioso convento di suore, vi salutano con un così cordiale «buondì», da farvi dimenticare di colpo le pignolerie dei doganieri svizzeri che hanno pesato e contato i materassi, perchè di lana, e vi hanno fatto pagare il dazio per la damigianetta di vino da venti litri portata per allietare le serate della compagnia in terra straniera.

Sulla prima casetta del paese una tettoia per il deposito del legname leggete la «notificaciun» del ballo, un ballo alla buona in un'aria strapaesana, ballo in cui si entra a «liberas offeridas».

I bimbetti che incontri, tutti puliti e lindi, ritornano dalla scuola elementare (avranno sett'anni) e sotto il braccio hanno il libro di lettura e un quaderno: il libriccino di poche pagine è dattiloscritto, ma su carta resistente, e s'apre con una curiosa leggenda sul Bambino Gesù, che riuscite a capire, anche se non siete ancora addentro nei misteri di questa lingua, il romancio, che è mezzo francese, mezzo lombardo, mezzo trentino, un miscuglio non così complesso e incomprensibile come gli ingredienti lascerebbero supporre, uno dei tanti dialetti insomma derivati dal gran ceppo latino, come la nostra lingua, quella che parliamo ogni giorno.

E proseguendo oltre il «Paso del Fuorno», giù nella valle stretta ma sempre meravigliosamente boscosa, che fa strano contrasto con la brulla e desolata alta Valle Venosta, ti accoglierà Zernes con questa brevissima e significativa iscrizione d'una delle sue prime case: «Ura et labura», prega e lavora, il motto benedettino divenuto insegna della sobria laboriosità svizzera.

A Zernes, un paesino da villeggiatura estiva, per famiglie di piccoli borghesi, operai e impiegati per intenderci, nella casa che accogliente ti ospita ti incontri per la prima volta col «Fögl ladin», «Giazetta independenta per l'Engiadina e contuorn», che è alla sua IX. annada, e «cumpera il mardi e il venderdi saira». Oltre il suo bravo articolo di fondo su questioni di politica internazionale, il giornale contiene un conciso riassunto dei principali avvenimenti interni ed esteri e una succosa cronaca: un buon giornale di provincia, senza grandi colpi di scena, senza cronaca nera, ma con molto spazio dedicato alle attività culturali. Senti anche da questo semplice documento che la Svizzera non ha fatto la guerra, e la sua gente non vive nella nevrastenia acuta di questo ossessionato dopoguerra.

Quella che deve essere una mania degli svizzeri è la pubblicità: noi non sapremmo forse sopportare un giornale che si presenti con diciassette pagine di reclame su ventidue, come il «Züricher Zeitung». Anche il «Fögl ladin» ben due pagine sono occupate dalla pubblicità: Tschercho pels 15 marz 1948 hom solid e fid bun mundscherer chi so circ intuorn cun chavals. Peia seguond convegna. In cas de satisfactiun, buna plaza per tuot an». «Tschercho un capabel contabel. Plaza stabla. Bunas cugnuscentschas da la lingua italiauna sun necessarias». E sotto a caratteri ben marcati: «Chi chi voul vender, cumprer u baratter muaglia inserescha cun bun success aint il «Fögl Ladin», che è poi la reclame del giornale.

I bimbetti dell'albergatore sono più grandicelli di quelli di Monastero, ma quando sanno che tra noi c'è uno che sa bene il tedesco, s'affrettano a mandar innanzi la mamma per cercare un aiuto sicuro nell'esecuzione del loro compito scolastico: vogliono sapere che differenza passa tra wunderbar e wundersam, e tra altre parole diverse solo nella terminazione. Ma non sono studenti delle scuole medie di certo così piccolini come sono. Veniamo a sapere che secondo l'ordinamento scolastico svizzero gli scolari frequentano la scuola elementare fino a quattordici anni che nei primi tre imparano a sillabare e a scrivere la lingua romancia, poi dagli otto ai dodici anni imparano il tedesco, mentre completano la loro cultura di lingue moderne con due anni di lingua francese. Cose da far invidia a più d'uno dei nostri studenti anche di liceo.

Ancora un'iscrizione: Su una casa di Bever ti colpiscono i quattro versetti che sintetizzano tutto il senso di ospitalità di questa gente: Chi entra sia il benvenuto, chi esce «con Dieu giada», che Dio lo accompagni. Il tutto con uno stile di semplicità che stupisce chi è ancora stordito dalle cubitali iscrizioni del tempo mussoliniano che imbrattavano i muri delle nostre case, ma erano indubbiamente efficaci per l'ignaro turista di passaggio, perchè il turista ama lo spettacolare e il grandioso.

Ma se vai in Isvizzera e hai con te quattro amici che sappiano intonare una canzone della montagna, mettiti in un cantuccio dell'albergo o della trattoria che ti ospita e canta, anche in sordina. Vedrai raccoglersi intorno attenti gli altri ospiti e piovere sul tavolo le bottiglie di birra di quelli che si son sentiti nostalgicamente commossi e vi ringraziano in quel gustoso modo.

**Minimus**

**Il signor Costello, capo del nuovo governo irlandese (a destra) accompagnato dal gen. Mulcahy, ministro degli affari esteri**

### Transatlantico pensionato

NEW YORK — Sabato sc. ha lasciato il porto di New York diretto a Gothenburg il piroscafo «Drottingholm» che compie il suo ultimo viaggio transatlantico prima di essere posto in disarmo. Il «Drottingholm» ha attraversato, durante 43 anni, l'Atlantico per 220 volte ed ha recato complessivamente a bordo 219.860 passeggeri nel corso della sua onorata carriera.

# AGRICOLTURA TRENTINA

### I carri agricoli esenti dalla tassa di circolazione

Si ricorda agli agricoltori che i carri e le macchine agricole appartenenti ad aziende agricole sono esenti dalla tassa di circolazione, purchè circolino nel fondo oppure percorrano le strade pubbliche per recarsi da un fondo all'altro dell'azienda per la via più breve.

La detta tassa per i carri e le macchine agricole non esenti, è ridotta a metà e precisamente per i carri ad altri veicoli a trazione animale del peso lordo (cioè peso del carro più carico massimo) fino a q.li 5 per ruota: L. 250; da q.li 5 fino a q.li 15 per ruota, L. 500; oltre q.li 15 per ruota, L. 1.000.

### Redditi agrari

Il 30 marzo scade il termine per presentare le denunce di cessazione per inesistenza o non tassabilità, con diritto allo sgravio dal 1 gennaio 1948, dei redditi agrari iscritti nei ruoli principali e suppletivi 1948. Inoltre in tale data scade il termine per la presentazione della denuncia di rettifica dell'imposta di R. M. cat. B e C-1 con diritto allo sgravio dal 1 gennaio 1947, dei redditi rivalutati automaticamente con l'applicazione dei coefficienti di maggiorazione.

### 50ª fiera dell'agricoltura e dei cavalli a Verona

Dal 7 al 15 marzo p. v. si svolgerà a Verona la tradizionale fiera, specializzata esclusivamente nei settori dell'agricoltura e dei cavalli, in occasione del suo cinquantenario inaugurerà un nuovo quartiere appositamente costruito, dove saranno dislocate le sezioni agricole, fra le quali: il mercato bovino, la Mostra Nazionale di animali da cortile, il primo salone delle macchine agricole, un campo sperimentale. Fra le altre sezioni dislocate nel vecchio quartiere saranno: la mostra dei vini e liquori con le macchine casearie ed alimentari, ecc. ecc.

### Nuovamente interrotte le trattative per il contratto di mezzadria

Le trattative per il nuovo contratto di mezzadria, che parevano avviarsi ad una pacifica definizione, si sono nuovamente arenate.

Le cause che hanno provocato l'interruzione delle trattative, sono da attribuirsi alla richiesta dei rappresentanti della Confederterra tendente ad affermare il concetto della cogestione dell'azienda mezzadrile da esercitarsi dal concedente e dal colono con piena parità di diritti.

La richiesta attribuiva, inoltre nel caso di pluralità di poteri problemi colturali comuni la direzione ad un consiglio composto dal concedente, dai rappresentanti delle famiglie coloniche e da un tecnico scelto e tenuto nelle sue funzioni e pagato dalle parti. I rappresentanti della Confida non hanno accolto tale proposta in quanto ritengono impossibile un funzionamento duplice o collegiale dei poteri ed in quanto vedono pel nuovo principio una eccessiva diminuzione della figura del concedente.

E' da credere che con tale situazione, ben difficilmente si potrà giungere ad un accomodamento per le troppo divergenti tendenze, anche perchè la Confederterra ha richiesto concessioni troppo estremiste.

### Nuove attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e foreste

Sono state deferite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste — a quanto riferisce l'ARI — le attribuzioni finora svolte dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell'A. N. C. P. F. O. e dell'Ente U. M. A., dell'Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria, dell'Ente Produttori Selvaggina e dell'Ente Cinofilia Italiana.

### Amnistia per reati sugli ammassi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 1948, è stato pubblicato il decreto di amnistia ed indulto per reati annonari. Si riporta la parte che interessa i nostri agricoltori.

*L'amnistia* — che riflette i reati commessi a tutto il 18 dicembre 1947 — è concessa per i delitti preveduti dalle leggi che disciplinano il conferimento agli ammassi del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco, del risone, dell'olio e degli altri prodotti agricoli, nonchè dei grassi suini, del latte, del burro e degli altri generi alimentari:

a) se il fatto è stato commesso su quantitativi esigui da far ritenere che il colpevole ha agito al fine di provvedere al fabbisogno dell'alimentazione familiare ed alle esigenze della propria azienda agricola;

b) se il colpevole avendo in tutto o in parte osservato le norme relative al conferimento dei generi suddetti all'ammasso entro i termini originariamente indicati, si è uniformato alle norme medesime entro il nuovo termine che sia stato successivamente fissato dallo ufficio competente.

Inoltre l'amnistia è pure concessa per le contravvenzioni a detti reati.

*L'indulto* è concesso per i delitti di cui sopra fuori dei casi nei quali si applica la amnistia, limitatamente alle pene della reclusione non superiore ai tre anni e della multa non superiore alle lire centomila; di altrettanto sono ridotte quelle superiori.

## ANGOLO enigmistico

### A cura de "la Baita"

**10. Indovinello**

*Il gran mercato di Pasqua*
Questa è di tutti i generi la fiera!

(Il Valletto)

**11. Sciarada**

*A chi ha seguito il nostro angolo ed ha già preso dimestichezza con gli indovinelli presentiamo un altro gioco conosciutissimo: la sciarada. Aggiungiamo che la soluzione è data da due o più parole di senso compiuto che scritte di seguito danno una nuova parola. Le parti e la risultante sono definite dalle singole strofe.*

*Volete qualche esempio? Eccovi accontentati:* di - mora (dimora); pie - trame (pietrame); fra - gola (fragola); Po - polo (popolo).

**Quei segni..**

1.

Finchè obbediente mostrasi,
entrare, uscire è facile questione;
ma se va fuor dei gangheri,
dà segni allor di molta ostinazione.

2.

Codesti segni, o bambolo,
tu pur li sai ben ben dall'a alla zeta;
son essi che ti guidano
nei primi passi alla futura méta.

*Totale*

E sai che questi, ovunque,
con la sua borsa in ogni casa sosta,
e che per dare a leggere
quei segni ad altri, fu creato a... posta.

(Il Chiomato)

**12. Cruciverba**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| | ■ | 7 | | | | |
| 8 | 9 | ■ | 10 | | | |
| 11 | | 12 | ■ | 13 | | |
| 14 | | | 15 | ■ | 16 | |
| 17 | | | | 18 | ■ | |
| 19 | | | | | | |

ORIZZONTALI

1) Gruppo dolomitico; 7) Pregate o pesci; 8) Auto trentina capovolta; 10) Porto inglese del Mar Rosso; 11) Grido del tempo che fu; 13) Fine inglese; 14) Piante spinose; 16) Pronome poetico; 17) Celebre filologo trentino (1836-1912); 19) Ventilata.

VERTICALI

1) Giunge ora quella dell'U. N. R. R. A.; 2) Piglia!; 3) La moglie di Zeus; 4) Sui nostri prodotti precede «in Italy»; 5) La città del Partenone; 6) Permette di vivere senza lavoro; 9) Borgata delle Giudicarie; 12) Attaccata al denaro; 15) Basse basse; 18) Estremità dell'anitra.

(DAE')

SOLUZIONI *del 7 marzo.*

*Indovinello* 7: il ragno; 8: il gallo; 9: la finestra.

*Cruciverba* - Orizzontali: Mistica, SOSAT, SM, mese, nei, Oss, anni, ai, donna, anonima. — Verticali: Masnada, SS, Ton, Iseo, cassa, Atesina, Menon, inno, Inn, ai.

## MODA DI PRIMAVERA

Fig. 1 Fig. 2

*Per le scampagnate a cui invita il sole trentino: quadrigliato, bottoni e... serenità (fig. 1); sotto il soprabito, come senza, la fanetta pieghettata e fiocco di velluto (fig. 2)*

# CORRIERE DI TRENTO

## VERSO IL 18 APRILE

# Schierati tutti i partiti e movimenti nella sesta domenica dal traguardo

### Un chiarimento di Mons. Rauzi - Oggi in molti paesi del Trentino comizi della D. C. - Un accordo fra socialisti lavoratori italiani e repubblicani

*Ci consta che il « Suedtiroler Volkspartei » ha fatto un passo presso la Democrazia cristiana trentina per chiedere ad essa il collegamento fra i candidati senatori. E' noto come questo collegamento sia indispensabile, affinché la lista dei senatori possa avere efficacia. Non ci è noto fino a questo momento l'atteggiamento che la D. C. potrà assumere. Esso si ispirerà indubbiamente agli interessi della regione e terrà conto dell'esistenza di un accordo Volkspartei - ASAR, che prevede, fra il resto, uno scambio di propagandisti.*

*Da qualche tempo sono state fatte circolare voci su una presunta presa di posizione autonomistica di Mons. Oreste Rauzi, vescovo ausiliare di Trento, il quale, sempre secondo le voci, avrebbe consigliato l'ing. Bortolotti ad accettare la candidatura a deputato nella lista della « Volkspartei » ed avrebbe fatto delle dichiarazioni favorevoli al movimento autonomista di cui l'ing. Bortolotti è esponente.*

*S. E. Mons. Rauzi ci ha espresso il desiderio che siano informati i nostri lettori e tutti i trentini, che si tratta di mere invenzioni, frutto di una fantasia evidentemente troppo facile.*

*Oggi giornata di grande attività propagandistica.*

*Il « fronte » non è ancora entrato in funzione. La sua tattica si svolge su una linea di strategia: are che essi useranno di tutte le loro « batterie » propagandistiche negli ultimi giorni della campagna, quando — essi ritengono — il concorrente più robusto, la Democrazia cristiana, sarà esaurito dal precedente sforzo offensivo e difensivo.*

*Pare però che l'organizzazione della Democrazia cristiana abbia previsto questa manovra. Nella serata di ieri i comunisti hanno sfruttato il « caso Cipolo » anche a Trento, facendo inoculare sui muri le menzogne de « l'Unità ».*

*La Democrazia cristiana visiterà domani i seguenti centri: Flavon, Terres, Cunevo, Denno, Campodenno, Lover, Dercolo, Termon, Seregnano, Bosco, S. Agnese, Laste, Vigo Meano, Costesano, Montevaccino, Fondo, Altopiano di Brentonico.*

*Nel quadro delle discussioni svoltesi i giorni scorsi sulla validità o meno delle liste avevamo ricevuto l'altro ieri la seguente lettera che pubblichiamo solo oggi per esigenze di spazio:*

« Con riferimento a quanto segnato su « Il Popolo Trentino » del 10 c. m. a proposito di una eventuale irregolarità nelle liste del « fronte del popolo » per mancanza dell'indicazione della paternità nelle firme apposte sulla lista stessa, osservo che le 2 liste da me autenticate per il fronte suddetto rivestono tutti i requisiti richiesti dalla legge elettorale e da quella notarile per un'indiscussa validità delle liste, delle relative firme e dell'autenticità delle stesse, mentre invece mancanti della indicazione della paternità sono tutte le firme apposte sulle liste elettorali autenticate dal notaio dott. Giuseppe Nicolodi, Presidente del Collegio dei notai di Trento.

Tanto ritengo necessario per la tutela della mia dignità professionale e per evitare eventuali e certo per me dannose confusioni.

Cordialmente saluto e ringrazio.

dott. Carlo Conci, notaio
Trento, 11-3-1948 ».

*Il M.S.I. ha tentato ieri una seduta, in cui ha espresso la sua viva protesta per l'invalidità della sua lista.*

*Ci è pervenuto in serata il testo dell'accordo fra il partito socialista lavoratori italiani e il partito repubblicano, che suona così:*

« Nella circoscrizione di Trento - Bolzano il P.S.L.I. ha presentato soltanto la lista per la Camera dei deputati sotto il simbolo del sole nascente. Per il Senato invita i compagni e simpatizzanti a votare per i candidati repubblicani, sotto il simbolo dell'edera, nei sei collegi della regione.

A sua volta il P.R.I. non ha presentato lista per la Camera dei deputati nella circoscrizione di Trento - Bolzano e invita aderenti e simpatizzanti a votare per la lista dei candidati alla Camera del sol nascente »

# CONTRO GLI STATUTI DELLA CGIL
# i sindacalisti socialcomunisti trentini

### GROSSOLANO TENTATIVO DI TOGLIERE LA SEGRETERIA RESPONSABILE ALLA CORRENTE CRISTIANA

Com'era da prevedersi la seduta del nuovo esecutivo della Camera del lavoro, svoltasi ieri, ha visto le correnti di sinistra ferme nella loro determinazione di impedire che la corrente cristiana [illegible] la segreteria responsabile. [illegible] ha incaricato il segretario uscente Hofer di inoltrare alla CGIL il quesito per la esatta interpretazione delle norme vigenti in materia. Esiste in proposito la circolare n. 232 del 6-8-1947 nella quale è espressamente dichiarato che la segreteria responsabile spetta alla corrente di maggioranza.

Le correnti di sinistra, per loro conto, hanno fatto una votazione, alla quale la corrente cristiana non ha partecipato, nominando Maino Giuseppe, segretario per la corrente socialista e Tullio Negri, per quella comunista. I rappresentanti socialcomunisti, con abuso evidente, votavano poi anche per il segretario responsabile nella persona di Tullio Negri.

Questa nomina non ha nessun valore: e noi, per nostro conto chiediamo a Negri se gli pare proprio di concludere in bellezza il suo segretariato con questo restar appiccicato ad un posto, che non gli spetta, se non violando le norme che i comunisti hanno applicato sempre quando ciò poteva giovare.

[illegible] streptomicina per qualsiasi altra forma tubercolare.

### Centro assistenza Candriai
### Iscrizioni

L'ufficio provinciale della assistenza post-bellica, comunica che gli appartenenti alle categorie assistite che intendano in- [illegible]

## Leva del mare

La Capitaneria di porto del compartimento marittimo di Venezia invita i giovani nati nell'anno 1929 che aspirano a prestare servizio di leva nella marina militare ad inoltrare alla Capitaneria suddetta, al più presto, domanda in carta semplice, contenente tutte le generalità, la esatta indicazione del luogo di residenza, e dell'indirizzo.

## Comunicato elettorale

ATTENZIONE! *Tutti i dirigenti del Partito, i membri delle Commissioni elettorali sezionali ed i membri dei Comitati civici facciano attenzione!*

*Molti elettori sono ora in possesso del certificato elettorale indispensabile per poter votare. Fra pochi giorni tutti gli elettori lo avranno.*

*E' stato già segnalato un fatto gravissimo. Ci sono emissari di partiti avversari che avvicinano elettori nostri e che, facendo leva sulle disagiate condizioni di questi ultimi, tentano di comperare il certificato elettorale. Chi lo vende non può più votare il 18 aprile. E' un voto perduto per noi e un punto di vantaggio per gli avversari.*

*E' stato pure segnalato che donne di partiti avversari si recano con pacchi-dono in casa di donne nostre e con una scusa o con l'altra tentano di distaccare la seconda parte (che è facilmente staccabile) del certificato elettorale. Un certificato elettorale privo della seconda parte non ha valore e chi lo possiede non potrà votare il 18 aprile.*

ATTENZIONE! *Avvertite tutti. Controllate bene e segnalate subito ai carabinieri o alla polizia i nomi di coloro che tentano di truffare gli elettori ingenui.*

# NOMINATA DAL CONSIGLIO COMUNALE LA DIREZIONE DELL'E.C.A.

### Un voto per l'esecuzione della Fersina - Avisio

Si è svolta, nel pomeriggio di ieri, la annunciata seduta del Consiglio comunale, imperniata sulla discussione sul l'Ente comunale di assistenza, rinviata dall'ultima seduta.

Il prosindaco on. Groff, assessore all'assistenza, ha detto una ampia relazione, rifacendosi alle origini dell'istituzione, ed illustrandone la struttura e la natura giuridica.

Dopo aver illustrato, con copia di citazioni, la legislazione che riflette gli istituti di beneficenza, il relatore è passato ad esaminare la consistenza del patrimonio dell'ECA di Trento, e degli enti dall'ECA amministrati (orfanotrofi, dormitorio Bonomelli) elencando per contro le spese necessarie al sostentamento degli istituti ed alla vasta attività assistenziale e caritativa dell'ECA stesso.

Particolarmente dettagliata la relazione sui rapporti reciproci fra i vari enti.

Il Sindaco ha quindi aperto la discussione. Il dott. Ottolini è intervenuto, rivendicando al Consiglio il diritto di tutela e di sorveglianza sull'ECA, e dichiarandosi insoddisfatto del Consiglio di amministrazione uscente, il quale, forse per cause non dipendenti dalla sua volontà, non ha svolto quella attività che avrebbe dovuto a potuto.

Il consigliere dott. Prandi chiede schiarimenti di carattere finanziario, fiancheggiato da Bolner, mentre il prof. Salvetti chiede che sia anche stabilito il modo del controllo sull'operato e sulla attività dell'ECA, che, interessando la totalità della cittadinanza, deve essere sottoposto alla tutela del Consiglio, mediante anche, la commissione di controllo precedentemente proposta dal dott. Ottolini.

Il Sindaco riassume la discussione e risponde alle critiche, osservando che bisogna andare molto cauti nei controlli, in quanto uno dei primi diritti della democrazia, è senza dubbio il rispetto delle attribuzioni e delle competenze.

A chiusura del dibattito, sottopone al Consiglio i nominativi dei nuovi componenti il Consiglio di amministrazione dell'ECA, così come risultano dalle proposte avanzate alla Giunta dai capigruppi consigliari, secondo gli accordi interpartito esistenti nella amministrazione, così composto: Ambrosi dott. Giovanni, Azzetti Pietro, Avancini Lodovico, Battisti dottoressa Livia, Bosetti Patrizio, Detassis Tullio, Fracalossi dott. Giuseppe, Groff on. Lionello, Leonardi maestro Giuseppe, Pradi Maria, Prandi Mercedes, Ziglio Pietro, Zorzi Giuseppe.

Prima dell'approvazione, si svolge ancora una breve discussione: intervengono avv. Schmid, dott. Ottolini, Avancini. Infine su proposta del Sindaco, il Consiglio approva la composizione del Consiglio di amministrazione, votando contemporaneamente un elogio a quello uscente per l'opera svolta.

Esaurito l'argomento di maggiore portata, il Consiglio procede sui binari dell'ordinaria amministrazione; vengono così approvate la spesa per la rettifica della strada Romagnano-Mattarello, nella sua curva a destra dell'Adige, il ricorso in Cassazione nella causa Comune-Borga.

L'ing. Less, assessore alle finanze, dà quindi relazione dei risultati già noti del viaggio a Roma del Sindaco, presso la commissione ministeriale addetta alla finanza locale, che è valsa a far riconoscere alcuni stanziamenti di bilancio che prima erano stati scartati, e ad ottenere dallo Stato, come contributo integrativo del bilancio 1947, altri 17 milioni.

Ancora ordinaria amministrazione, sino alla fine: rinviata la questione dell'acquisto di terreno per la scuola di Montevaccino, approvate le modifiche delle tariffe dell'economato per la custodia degli oggetti rinvenuti, è stata adeguata come segue la tariffa dei noleggi biciclette: per la prima mezz'ora lire 5; oltre mezz'ora e fino a mezza giornata (6 ore) lire 10; servizio notturno (dalle 20 alle 24) lire 15; abbonamenti mensili lire 200. Alla Giunta è stato demandato il compito di stabilire più particolareggiatamente gli orari del servizio e le sue modalità.

Infine è stata approvata la adesione del Comune alla associazione idrovie, navigazione e porti (rel. ass Schmid).

Prima che venisse tolta la riunione, l'avv. Menestrina, consigliere comunale, ha pregato il Sindaco, del quale sapeva la prossima partenza per Roma, di battersi, nella capitale, per il completamento della strada Fersina-Avisio. Rifacendosi al noto o. d. g. della Camera di commercio, l'avv. Menestrina ha illustrato gli svantaggi che il distacco dell'Unterland ci ha portato nel campo economico, ed ha sottolineato la necessità che il Governo, come contropartita, ci dia almeno questa strada che permetterà alle Valli di Fiemme e Fassa, di trovare il loro sfogo su Trento, senza essere costrette a transitare sul territorio della provincia mistilingue.

Il Sindaco ha risposto ringraziando l'avv. Menestrina dell'intervento, che lo mette in condizioni, quando sarà a Roma (ed il viaggio del Sindaco, del Preside della provincia e del Presidente della Camera del commercio ha principalmente lo scopo di ottenere l'esecuzione dell'ultimo tratto della strada in parola) di presentare la richiesta come un voto ufficialmente espresso anche dal Consiglio comunale.

La seduta si è chiusa poco prima delle 18.

## Martedì il mercato settimanale dei vini

Gli organizzatori della mostra del vino, comunicano che il mercato dei vini avrà luogo, presso la sede della mostra, dopodomani, martedì.

Produttori, mediatori e commercianti sono invitati.

## La fiera di S. Giuseppe

Il Sindaco in occasione della Fiera di S. Giuseppe che avrà luogo il giorno 19 c. m., avverte gli interessati che l'assegnazione dei posteggi verrà fatta nei giorni 17, 18 corr. mese nella segreteria comunale a piano terra dalle ore 15 alle ore 18.30. I posteggi verranno concessi verso presentazione della licenza di commercio rinnovata per l'anno 1948 e verso pagamento della tassa regolamentare per occupazione di spazi ed aree pubbliche.

## Streptomicina per gli ammalati

L'ufficio sanitario della Prefettura, ci prega di portare a conoscenza del pubblico, che presso l'ufficio stesso, fornita dal Governo italiano, è disponibile una certa quantità di streptomicina, per gli ammalati della provincia.

## AVOCAZIONE DI PROFITTI

# 5 falegnami di Cavalese per importi irrilevanti

La seduta odierna della Sezione speciale avocazione profitti di regime, ha visto sul banco degli accusati, alcuni falegnami di Cavalese.

Componevano la commissione il presidente dott. Prati e di membri dott. Ambrosi, geometra De Carli, rag. Paolazzi e rag. Gigi Tomasi. Segretari il rag. Tansi Emilio ed il ragionier Gadotti Mario. Rappresentanti della Finanza il Procuratore super. di Trento rag. Langiù ed il primo Procuratore di Cavalese rag. Pasquariello.

I cinque ricorsi pertrattati furono presentati dalle ditte Dellantonio Accursio, Deflorian Clemente, Vinante Giacinto, Longo Severino e Carpella Dondio tutti da Cavalese In loro difesa parlò il signor Deflorian di Cavalese, contabile del Consorzio falegnamerie riunite di Fiemme, il quale illustrò l'attività svolta dalle singole ditte, con dialettica non certo felice ed affatto convincente per la commissione. Comunque, sollevata una prima eccezione dal Procuratore delle Imposte circa la legalità della difesa, assunta dal sig. Deflorian, in quanto lo stesso non risulta esercitare alcuna professione che lo autorizzi a rappresentare terzi presso le commissioni delle Imposte, ed avendo, in un secondo tempo, il procuratore stesso assentito acchè il Dagostin prenda le difese dei contribuenti incriminati, la commissione delibera di applicare un 25 per cento sul guadagno conseguito da ciascuna ditta per forniture di lettini, sedie, panche, ecc., ai tedeschi. Perciò, in poco tempo, esaurita ogni informazione di carattere istruttorio chiesta al sig. Dagostin, la commissione, sentite brevemente le parti e senza eccessive discussioni, ha così ridotto gli accertamenti impugnati:

Dellantonio Accursio: da lire 200.000 a L. 100.000; Deflorian Clemente: da lire 80.000 a L. 46.500; Vinante Giacinto: da L. 120.000 a lire 80.000; Longo Severino: da lire 110 mila a lire 73.000; Carpella Dondio da lire 165.000 a lire 96.000.

## Pasqua per laureati e professionisti

Per iniziativa del Gruppo laureati cattolici di Trento anche quest'anno sarà tenuto un corso di predicazione specializzata per laureati e professionisti di tutta la città in preparazione alla Pasqua. Oratore sarà il P. Missori Roncaglia S. J., direttore del pensionato universitario « Antonianum » di Padova. Egli parlerà in s. Francesco Saverio (via Roma), chiesa dei Gesuiti, il giovedì, il venerdì ed il sabato santo ad ore 20.30.

## RIBALTA

**Teatro Duomo.** - Stasera al teatro dell'Oratorio Duomo si rappresenterà «Alta finanza» mito moderno in 3 atti di Luigi Borgnetta. Lo spettacolo si inizia alle 20,30 precise.

### PERGINE

**Cine «Don Bosco»**

Oggi «La grande aurora» capolavoro drammatico musicale con Rossano Brazzi e Pierino Gamba, il più giovane direttore d'orchestra.

*Alberto Grotti annuncia l'arrivo della sorellina*

**Gioia-Maria**

Trento, 13 marzo 1948.

# MITRA E FUCILI rastrellati in quel d'Isera

### Quattro denunce

Continuano in tutta la provincia i sequestri di armi e munizioni illecitamente occultate.

Nella mattinata di ieri i carabinieri di Rovereto in collaborazione con quelli di Borgo Sacco, venuti a conoscenza che alcuni contadini dei dintorni di Isera detenevano abusivamente materiale bellico, si portavano nell'abitato di Patone ove, dopo accurate perquisizioni potevano sequestrare le seguenti armi: una maschinpistole tedesca in perfetta efficienza con tre caricatori al venticinquenne Innocente Frapporti di Luigi; due fucili italiani modello 91 pure in perfetta efficienza, ed una ventina di cartucce a certo Bruno Frapporti, con moschetto italiano modello 91 a Giovanni Conzatti ed un moschetto italiano per cavalleria a Massimo Frapporti di Lodovico.

I detentori delle armi rastrellate sono stati denunciati a piede libero.

## LA RADIO

RETE AZZURRA: 8 Giornale radio. 8.10 Musiche del buongiorno. 11 Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli. 11.30 Messa in colleg. con la radio Vaticana. 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. La domenica sportiva. 13.18 Appuntamento con la Warner Bros. 13.35 Signori, entra la corte! 16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 17.30 Concerto sinfonico, direttore Herbert Albert. 19.40 Notiziario sportivo. 20.22 R. F. '48. 20.40 Venti minuti di allegria. 21 Concerto del trio di radio Zurigo. 21.40 Pippo Barzizza e la sua orchestra. 22.30 Motivi da operette. 23 Giornale radio. Notizie sportive.

### Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 14.5 minima 7.5; media 10.5; umidità 59; pressione 751.63.

# CRONACHE DI ROVERETO

### Padre Bozzetti a Rovereto

Il giorno 19 corr. festa di S. Giuseppe, sarà ospite di Rovereto il padre generale dei Rosminiani, dott. Giuseppe Bozzetti. Egli benedirà la nuova statua di S. Giuseppe nella chiesa di Loreto.

Nel pomeriggio nel palazzo Rosmini, terrà una conferenza alle ore 15.

**Attività filodrammatica**

Oggi ad ore 20,30 i filodrammatici dell'Oratorio di Santa Maria, riprenderanno la propria attività interrotta dalla guerra. Verrà rappresentato il lavoro in tre atti di Guido Chiesa: «L'omba sua torna». L'autore stesso si produrrà ancora nel vecchio ruolo.

**Inaugurazione circolo filodrammatico roveretano**

Oggi alle 16,30 presso la birreria Novello, verrà inaugurata la sede del circolo filodrammatico roveretano.

### Simpatica cerimonia religiosa

Ieri mattina alle 9, nella chiesa del convento dei Cappuccini, ha avuto luogo la Comunione pasquale delle forze di polizia. Erano presenti: il Questore di Trento, il comandante della Legione Finanza, il commissario di P. S., il capitano dei carabinieri.

Un numeroso gruppo di agenti dei vari corpi si accostava al Banchetto eucaristico; la S. Messa è stata celebrata dal cappellano militare, che ha pronunciato al Vangelo appropriate parole.

**Corso di stenografia**

Domani all'Istituto tecnico, avranno luogo le iscrizioni al corso serale di stenografia tenuto dalla prof. Ines Dorna e organizzato dall'Università popolare. Il corso consterà di venti lezioni. Qualora il numero degli iscritti fosse notevole il corso verrà suddiviso in turni alterni.

**Per i ferrovieri.**

Tutti i ferrovieri, le vedove e gli orfani di ferrovieri sono invitati a presentarsi domani lunedì 15 corr., al circolo ricreativo presso la stazione di Rovereto per ritirare il carbone già in precedenza prenotato.

### RIVA

**Un sacerdote rivano consacrato a Trento**

In questi giorni verrà consacrato sacerdote il concittadino padre Fernando Gaiardoni, dei M. Francescani che celebrerà la sua Prima Messa nella nostra città, domenica 4 aprile prossimo, nella chiesa arcipretale.

Al novello sacerdote si stanno preparando festose accoglienze.

[illegible] so la sede della locale sezione della D. C. in viale Dante avrà luogo l'annunciata conversazione del consigliere comunale Mario Matteotti che parlerà agli iscritti sul tema: «Responsabilità dell'ora».

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire.

La direzione della Sezione avverte che la sede sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 e dalle 20 in poi.

### IL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 62 | 70 | 65 | 19 | 47 |
| NAPOLI | 40 | 81 | 20 | 82 | 56 |
| BARI | 9 | 72 | 82 | 50 | 2 |
| TORINO | 29 | 14 | 61 | 16 | 86 |
| PALERMO | 32 | 33 | 85 | 70 | 19 |
| VENEZIA | 47 | 51 | 90 | 72 | 45 |
| FIRENZE | 7 | 51 | 10 | 1 | 16 |
| GENOVA | 3 | 66 | 37 | 82 | 42 |
| ROMA | 16 | 44 | 54 | 84 | 73 |
| CAGLIARI | 10 | 68 | 4 | 18 | 38 |

CERCANSI PER CUCINA
**3 ragazze**
Ore libere regolate, buona retribuzione.
Inoltrare offerte con foto a:
**W. WIDMER, Cafè Sihlfeldeck, Sihlfelderstr. 113**
ZURIGO (Svizzera)

**COVA HA RIBASSATO**
**Olio di semi a L. 420**
**Olio di oliva a L. 460**
Nel mentre si sta soffocando **COVA**, colle imposte perchè finisca di vendere a buon prezzo, risulta che esponenti del commercio trentino pagano tuttora tasse che sono semplicemente ridicole.
**Via Cavour 39 — Tel. 16-45**

## I funerali del dott. Brunelli

*Si sono svolti ieri mattina i funerali del dott. Giacomo Brunelli presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale civile di S. Chiara e della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli. Dopo le solenni esequie celebrate nella basilica di S. Maria Maggiore, affollata all'inverosimile, il mesto corteo si è mosso verso il cimitero comunale. Seguivano il feretro una rappresentanza della Curia arcivescovile, il consiglio di amministrazione della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, quello dell'Ospedale di S. Chiara, il sen. Conci con una larghissima rappresentanza del Consorzio dei comuni della provincia, il medico provinciale dott. De Marco per il Prefetto, l'assessore Marchesoni per il Municipio, il cav. gr. uff. avv. Giuseppe Stefenelli. ing. Giandomenico Larcher Fogazzaro. il dott. Flaminio Piccoli, direttore del nostro giornale, il Provveditore agli studi prof. Dalrì, il prof. Pezcoller con alcuni medici e persone di assistenza dell'ospedale. parecchi professionisti ed amici.*

*Ma nella grande folla abbiamo notato soprattutto numerosissimi poveri che hanno voluto accompagnare all'ultima dimora il loro grande benefattore.*

*Prima della tumulazione il sen. Enrico Conci ha ricordato con brevi e commosse parole la fulgida figura del dottor Brunelli.*

## — ULTIME — dalla provincia

All'ora di andare in macchina, ci sono pervenuti ancora alcuni fuorisacco che siamo costretti a riassumere:

**A Cles,** alle sedici ed alle 21, il coro di S. Cecilia, si produrrà in due attese esecuzioni, con 20 elementi d'orchestra e 50 coristi, mentre nel pomeriggio, subito dopo le funzioni religiose, sarà tenuta la consueta rassegna politica per gli iscritti ed i simpatizzanti della D. C.

Domani, lunedì 15 corr., avrà luogo a **Storo** l'annuale fiera-mercato della «Passione». 

## DIARIO

**TRENTO CRISTIANA** - Diario sacro - domenica 14 marzo: Domenica di Passione - s. Eustacchio m. - s. Matilde regina.

**NOTA STORICA** - 1772 - Ha il suo triste epilogo il processo contro i distruttori del dazio di Tempesta. I giudicariesi capi della rivolta hanno in pena la decapitazione per mano del carnefice.

**FARMACIA DI TURNO** - Oggi presta servizio continuato la farmacia Alla Madonna via Manci - tel. 16.80.

**BENEFICENZA**

Bazzanella Giuseppe (Buenos Aires) offre alla conferenza di S. Vincenzo de' Paoli lire 10.550.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum» Trento

I familiari del defunto

**Domenico Tamanini**

toccati dalla vasta partecipazione al loro cordoglio, rivolgono a quanti furono loro vicini nel grande dolore, un commosso ringraziamento.

Trento, 13 marzo 1948.

**Abbasciano ex Balduzzi ribassa sempre**
Se volete aver cura del Vostro stomaco e mangiare bene adoperate:
**Olio purissimo d'oliva di Bitonto a Lire 450 il litro;**
**Olio di semi a L. 410.**
lo troverete solo in via G. Verdi 71, dal produttore al consumatore, prezzo di assoluta concorrenza.

**MALATI DI STOMACO**
L'ulcera gastro duodenale, anche operata senza esito, viene curata radicalmente senza operazione col trattamento medico ideato e praticato dal
comm. gr. uff. dott. NAGAR
di Torino, via P. Micca 4, il quale terrà consultazioni a Trento, Albergo Roma il 24 marzo ore 9.17.

"Cucciolo," micromotore perfetto per ogni bicicletta
"C. C. C.," la migliore bicicletta a motore
Cicli BIANCHI - BENOTTO - DEI
Tricicli trasporto MUSA
GOMME - ACCESSORI - RIPARAZIONI
Vendite a contanti e a rate
**MARTINO MAYR & Figlio**
TRENTO, Via delle Orne 14 - Telefono n. 10-13

## MOSCERINI

*Armi: anche nella nostra provincia (che pure si asseriva la più tranquilla, la più democraticamente serena d'Italia) le armi cominciano a spuntare co-* [illegible]

[illegible]

*dilemma: la Chiesa, dice (a proposito di votazioni) dovrà perdonare chi ha votato per le sinistre? Dovrà cioè scegliere tra un'anima ed un voto. A* [illegible]

### La giornata dell'Università Cattolica

[illegible]

### Inizio della distribuzione dei pacchi pro disoccupati

[illegible]

Alla sede della D. C. [illegible]

COMPRA - VENDITA

BINOCCOLI prismatici marca, 8 [illegible]

[illegible]

## AVVISI ECONOMICI

[illegible]

PELLIZZARI motori, pompe, trasformatori, smerigliatrici, conse- [illegible]

OFFERTE DI LAVORO

[illegible]

LOCALI

[illegible]

PREPARATE i vostri dolci con **Lievito GALLO**